



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

ACOT - Prosecuzione

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)

Descrizione attività

Sviluppo e monitoraggio dell'Agenzia di Continuità Ospedale-Territorio (ACOT) per migliorare le azioni di rientro a domicilio della persona anziana o disabile grave con problematiche socio sanitarie dopo il ricovero ospedaliero.

Obiettivi specifici/Azioni

- Rafforzare la capacità del territorio di rispondere ai bisogni dei cittadini anziani e disabili dimessi dall'ospedale, a sostegno anche della famiglia.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondo Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Teresa Petrolo	Nome	Maria Teresa Petrolo
------	----------------------	------	----------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Sanità di iniziativa

Descrizione attività

Il progetto intende promuovere e consolidare azioni rivolte all'anziano/disabile relative all'attività fisica adattata (AFA A bassa disabilità, B Otago, C alta disabilità).

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere corsi AFA per soggetti anziani e disabili.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ordinari ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di Cure Intermedie

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Cure intermedie

Descrizione attività

Verrà effettuata un'analisi del bisogno e formulata proposta per realizzazione moduli Cure Intermedie ed eventuali strutture residenziali ad alta valenza sanitaria di supporto per la circolarità delle cure e dell'assistenza nei percorsi assistenziali territoriali; e alimentati i flussi informativi

Obiettivi specifici/Azioni

- Realizzare progetto di sviluppo per le Cure Intermedie; - Corretta alimentazione dei flussi informativi e monitoraggio trimestrale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Apertura punto prelievo presso Presidio socio sanitario di Mulazzo

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Si prevede di attivare un punto prelievo con apertura settimanale presso il presidio socio sanitario di Arpiola di Mulazzo.

Obiettivi specifici/Azioni

- Accreditare punto prelievo presso il presidio socio sanitario di Arpiola di Mulazzo.

Tipologia: -

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Attività prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Descrizione attività

Il progetto prevede l'applicazione e il monitoraggio dell'accordo aziendale con i medici di famiglia al fine di garantire adeguata assistenza medica di base.

Obiettivi specifici/Azioni

- Garantire l'assistenza medica di base.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi comuni ASL per attività sanitarie di comunità Lunigiana (costo storico per tutte le attività € 11.226.737)

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate

Descrizione attività

Analisi e monitoraggio su appropriatezza prescrittiva farmaceutica al fine della sostenibilità ed equità delle prescrizioni farmaceutiche nell'ambito delle AFT.

Obiettivi specifici/Azioni

- Analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Assistenza pediatrica territoriale

Classificazione (da nomenclatore - griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza sanitaria di base

Descrizione attività

Il progetto prevede di garantire adeguata assistenza pediatrica di libera scelta.

Obiettivi specifici/Azioni

- Garantire adeguata assistenza pediatrica territoriale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Costi azienda USL TNO previsti da ACN Fondi comuni ASL per attività' sanitarie di comunità lunigiana (costo storico per tutte le attività delle cure primarie € 11.226.737)

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Attivazione Day service

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale

Descrizione attività

Il Day Service (DS-SC) è un modello di assistenza specialistica ambulatoriale impiegato per gestire casi clinici complessi clinicamente stabili (pazienti privi di segni di imminente perdita del compenso cardio circolatorio esistente) attraverso varie prestazioni (visite, esami strumentali, consulenze) che coinvolgono uno o più specialisti. Il DS-SC è uno strumento a sostegno della Rete dello Scompenso con finalità esclusivamente diagnostica. Viene istituito per deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro, per allineare le risorse disponibili alle necessità del percorso clinico, per accelerare e assicurare tempi contenuti alle necessità diagnostiche, per offrire uno strumento di continuità assistenziale ed infine per evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata. Lo scopo è quello di favorire l'esecuzione di esami diagnostici che possono chiarire le cause dello scompenso al fine di scegliere il miglior tipo di percorso e terapie specifiche per migliorarne l'outcome clinico. Il Day Service viene svolto in diverse strutture organizzative facenti capo alle UO di Medicina, Cardiologia o in Aree indipendenti destinate alle attività ambulatoriali, il principio fondante è il percorso o flusso di informazioni. L'accesso al DS-SC deve essere stabilito dallo Specialista Cardiologo e/o Internista su proposta degli Specialisti di altre discipline Mediche, oppure su proposta diretta od indiretta da parte dei MMG.

Obiettivi specifici/Azioni

- Offrire uno strumento di continuità assistenziale; - Implementare la Rete dello Scompenso e delle malattie croniche; - Evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata; - Deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro;

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

**3 Scheda POA****Argomenti:****Modalità di gestione:** AUSL gestione diretta**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Fondi ASL

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Lino Mori	Nome	Lino Mori
------	-----------	------	-----------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Attivazione setting assistenziali per l'assistenza ai pazienti Covid 19

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	Strategie per mantenere e sviluppare l'assistenza durante la pandemia da covid 19
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Cure intermedie

Descrizione attività

L'assistenza ai pazienti Covid 19 necessita l'attivazione di setting assistenziali adeguati sia per evitare la diffusione dei focolai epidemici sia per garantire la continuità assistenziale post ricovero ospedaliero.

Obiettivi specifici/Azioni

- attivare e mantenere convenzioni con alberghi sanitari nell'ambito zonale. - attivare e mantenere convenzioni con strutture di cure intermedie nell'ambito zonale. - attivare turni ACOT nei gironi festivi per garantire la realizzazione dei piani assistenziali individuali

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Casa della Salute

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Presidi territoriali

Descrizione attività

Il progetto prevede il completamento dell'assetto e della funzionalità delle Case della Salute e l'adeguamento al nuovo atto di indirizzo regionale.

Obiettivi specifici/Azioni

* Potenziare le Case della Salute; * Adeguare le Case della Salute al nuovo atto di indirizzo regionale e nazionale PNRR (Case della Comunità).

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Attività prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Descrizione attività

L'intervento prevede la progettazione delle case della comunità quale strumento di coordinamento dei servizi sanitari socio sanitari sul territorio e collegamento con la rete ospedaliera tramite ACOT e COT. Collocazione all'interno delle strutture del PUA e UVM per le valutazioni multidimensionali dei bisogni in coordinamento con le iniziative proposte nell'Azione 5 del PNRR. Implementazione telemedicina e infermiere di famiglia

Obiettivi specifici/Azioni

* individuare i siti di ubicazione * collaborare alla progettazione delle strutture * collaborare ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici * realizzare COT * attivare telemedicina * implementare infermiere di famiglia

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: SdS gestione mista

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Cure domiciliari

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)

Descrizione attività

Il progetto ha il fine di assicurare le attività di assistenza domiciliare infermieristica richieste e di supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente.

Obiettivi specifici/Azioni

Assicurare assistenza domiciliare infermieristica; Supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Donne e menopausa

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Materno-infantile
Attività prevalente	Assistenza per menopausa

Descrizione attività

L'attività del consultorio prevede un supporto alle donne in climaterio, menopausa non solo attraverso le visite individuali ma anche con incontri di gruppo di tipo informativo sia sugli aspetti legati alla menopausa sia sulle azioni di prevenzione.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere una corretta informazione sulla fisiologia e sulle eventuali terapie mediche; - Prevenire le malattie metaboliche (diabete, ipertensione, aterosclerosi), osteoporosi e fratture, sindrome genito-urinaria, disturbi psichici.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il servizio verrà effettuato ad isorisorsa

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Hospice di Zona

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Cure palliative
Attività prevalente	Centri specialistici di cure palliative - Hospice

Descrizione attività

La Regione Toscana ha disposto che ogni zona sia dotata di un centro residenziale per Cure Palliative/Hospice. La stima del bisogno dei posti letto è di 1 posto letto ogni 56 decessi per tumore. La Direzione Generale ha individuato la sede fisica di tale struttura residenziale all'interno dello stabilimento della Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano, stabilendo inizialmente un numero di 2 posti letto dedicati. Tale progetto completa l'offerta territoriale rispetto al percorso assistenziale del paziente che necessita di cure palliative. Dal mese di giugno 2021 al mese di dicembre 2021 i posti letto per i pazienti residenti in Lunigiana sono stati temporaneamente identificati nel setting di cure intermedie dell'ex ospedale di Carrara. Inoltre sempre dal mese di giugno sono stati identificati 2 posti letto Hospice per pazienti Covid positivi presso il setting di Cure Intermedie Covid nell'ex Ospedale di Massa. L'Hospice presso lo stabilimento della Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano è operativo da gennaio 2022.

Obiettivi specifici/Azioni

* Organizzare l'"Hospice di zona"; * Attivare il percorso assistenziale con i medici appartenenti all'U.F. Cure Palliative ZD Lunigiana; * Condividere con le AFT il nuovo modello organizzativo dell'Hospice.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi ASL

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Antonella Battaglia	Nome	Antonella Battaglia
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Cure palliative
Attività prevalente	Promozione e sensibilizzazione

Descrizione attività

A seguito dell'istituzione dell'UF Cure Palliative insistente nel territorio della SdS Lunigiana si ritiene utile aumentare la consapevolezza del cittadino rispetto al suo diritto di non soffrire inutilmente (obiettivo L.38/2010) e al diritto di autodeterminarsi (L.219/2017). A questo fine si provvede a rendere visibile l'unità funzionale attraverso canali informativi e si prosegue nella organizzazione delle attività sia a livello territoriale che nei day hospital oncologici. E' in corso un percorso di condivisione con i Responsabili delle due AFT per individuare il referente per la Medicina Generale all'interno della rete delle Cure Palliative con cui si dovranno attivare incontri periodici di aggiornamento professionale rivolti alla diffusione della cultura della palliazione tra i MMG. Nel mese di dicembre 2021 la Società della Salute - Zona Lunigiana ha organizzato un incontro in cui tutte le Unità Funzionali si sono presentate in seduta plenaria. Nell'anno 2021 è stato acquisito personale medico di ruolo a tempo indeterminato.

Obiettivi specifici/Azioni

* Implementare la cultura delle Cure Palliative; * Partecipare ad incontri di sensibilizzazione con i MMG; * Organizzare un evento residenziale come già inserito nel PAF 2022.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Antonella Battaglia	Nome	Antonella Battaglia
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)

Descrizione attività

Continua la fase pilota del progetto previsto dalla DGRT n. 597 del 4 giugno 2018 relativa alla figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. L'Infermiere di Famiglia e di Comunità è un professionista responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito familiare per aiutare le persone e le famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute, e a gestire le malattie croniche e la non autosufficienza. Promuove un'assistenza di natura preventiva, curativa e riabilitativa differenziata per bisogno e per fascia d'età, attraverso interventi domiciliari e/o ambulatoriali risposte ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento. Opera in collaborazione con il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta, il medico di comunità e l'équipe multiprofessionale per aiutare le persone e le famiglie a trovare le soluzioni ai loro bisogni di salute, e a gestire le malattie croniche e la non autosufficienza. A metà novembre 2021 il progetto dell'infermieristica di famiglia e di comunità è stato avviato nel Comune di Fivizzano, Casola e Fosdinovo suddividendo il territorio in 5 cellule di cui è referente un'IFeC. Ogni cellula è stata assegnata ad un IFeC. Prima dell'avvio sono stati programmati diversi incontri formativi e informativi con il personale e i referenti di AFT e con i Sindaci. Il progetto segue le indicazioni della Delibera Direttore Generale n. 967 del 25/11/2020 e nell'anno sarà poi sviluppato e applicato su tutto il territorio della Lunigiana. L'infermiere di famiglia e di comunità dell'assistito fa parte di un TEAM di infermieri sulla cui presenza può contare ciascun assistito nell'area geografica in cui risiede. E' previsto anche lo sviluppo di ambulatori di prossimità.



Obiettivi specifici/Azioni

* Lavorare in stretta collaborazione/cooperazione con MMG e PLS e gli altri professionisti; * Promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona a sostegno dell'autocura e del maggior grado di autonomia possibile; * Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (adulta, infanzia, adolescenza), del contesto familiare e conosce quelli di comunità; * Promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività; * Promuovere interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a promuovere modificazioni degli stili di vita; * Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete; * Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare ed altre); * Promuovere l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi; * Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute; * Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territoriale nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari residenziali e semi-residenziali; * Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Antonella Nobili	Nome	Antonella Nobili
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Cure palliative
Attività prevalente	Cure palliative domiciliari di primo livello o di base

Descrizione attività

L'U.F. Cure Palliative prosegue gli incontri con i Coordinatori AFT al fine di identificare e condividere bisogni specifici assistenziali su cui lavorare e rimodulare l'organizzazione delle attività della U.F. stessa. A causa della pandemia gli incontri si sono tenuti con modalità da remoto e in concomitanza con la convocazione dell'ufficio di direzione. Durante gli incontri si è affrontato il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare delle Cure Palliative di primo e secondo livello condividendo le modalità operative più appropriate. Nell'assistenza di primo livello il medico palliatore fornisce attività di consulenza per il MMG, nell'assistenza di secondo livello o specialistica le Cure Palliative si occupano dell'assistenza globale domiciliare del paziente mantenendo una forte integrazione con il MMG.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere l'integrazione con i MMG.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Antonella Battaglia	Nome	Antonella Battaglia
------	---------------------	------	---------------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

La rete territoriale a sostegno del pre e post partum

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Materno-infantile
Attività prevalente	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato

Descrizione attività

Sul territorio è attiva l'equipe multidisciplinare consultoriale coadiuvata dalla rete dei servizi, SMA, SMIA, SerD, Servizi Sociali, Centro Minori e Famiglie che prende in carico la donna dall'inizio della gravidanza fino al puerperio (e anche oltre), attraverso molteplici azioni che comprendono non solo la cura fisica ma anche il sostegno psicologico e sociale. Fin dall'inizio della gravidanza gli operatori sono tenuti al riconoscimento precoce delle situazioni di rischio psichico in modo di attivare tempestivamente percorsi con le figure professionali adeguate. Dal 2021 un team formato da un'ostetrica e dalla psicologa consultoriale ha avviato un percorso strutturato per la rilevazione del rischio psichico in gravidanza e puerperio. Da ottobre 2021 con la pubblicazione del PAS aziendale il consultorio applica il nuovo percorso.

Obiettivi specifici/Azioni

* Identificare precocemente le situazioni a rischio psichico e sociale: screening effettuato dall'ostetrica, test effettuati dalla psicologa e colloquio con l'assistente sociale; * Accompagnare la donna in un percorso personalizzato; * Mettere in atto le azioni necessarie alla presa in carico globale; * Implementare modello regionale e aziendale e identificazione percorso assistenziale della DPP

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Le azioni verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Mappatura presidi territoriali e approvazione piano

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Presidi territoriali

Descrizione attività

Verrà effettuata la mappatura dei Presidi Territoriali delle cure primarie articolate in Case della Salute, Presidi Territoriali e Punti Prelievo. Proposta di sviluppo e riorganizzazione alla luce del PNRR.

Obiettivi specifici/Azioni

Proporre progettualità per le case di comunità

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il piano viene redatto isorisorse prevederà eventuali spese da sottoporre ad approvazione per il 2022

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Medicina specialistica

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale

Descrizione attività

Dall'analisi del Piano di Area Vasta (PAV) si rileva per la zona Lunigiana un valore di visite specialistiche procapite inferiore alla media aziendale. Considerate le peculiarità della popolazione con alta percentuale di anziani e conseguente alta prevalenza di malattie croniche, le criticità riscontrate nell'ambito della mobilità, appare improcrastinabile l'adeguamento dell'offerta specialistica di zona ai livelli aziendali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Adeguare offerta medicina specialistica di zona nel rispetto della normativa.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ordinari ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Modello IDEA

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Sanità di iniziativa

Descrizione attività

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare il modello per l'autogestione delle malattie croniche mediante l'attivazione di corsi "stanford".

Obiettivi specifici/Azioni

- Aumentare il grado di diffusione dei corsi "Stanford"; - Migliorare il coinvolgimento per i conduttori volontari (pari o laici).

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ordinari ASL area prevenzione

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza integrativa

Descrizione attività

Verrà effettuata l'analisi ed il monitoraggio dei consumi a livello di zona e di singolo MMG per migliorare l'omogeneità dei percorsi e dei consumi a livello territoriale del materiale dell'assistenza integrativa.

Obiettivi specifici/Azioni

Analizzare e monitorare consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà attuato ad isorisorsa

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Organizzazione continuità assistenziale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)

Descrizione attività

Il progetto prevede la riapertura di un tavolo di confronto per analizzare la situazione esistente a livello di Zona Distretto e di elaborare un progetto di adeguamento delle sedi di continuità assistenziale e garantire la continuità assistenziale di medicina di famiglia.

Obiettivi specifici/Azioni

Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà attuato ad isorisorse, prevederà eventuali costi da approvare successivamente

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Percorso IVG

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	Attività consultoriale
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Materno-infantile
Attività prevalente	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza

Descrizione attività

Abbiamo da tempo definito un percorso consultoriale che prevede visita ginecologica, colloquio psicologico e sociale prima del rilascio della certificazione. E' raccomandato il ritorno al consultorio per la visita post intervento e per il rilascio del Piano terapeutico del contraccettivo secondo quanto previsto dalla DGRT 1251/18. E' altresì attiva una procedura tra territorio e Ospedale Apuano per la interruzione volontaria farmacologica e chirurgica. Vista la DGR 827 del 29/06/2020 abbiamo attivato il percorso territorio ospedale territorio della IVG farmacologica.

Obiettivi specifici/Azioni

- Accompagnare la donna in una scelta consapevole e in tutte le fasi del percorso.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Percorso nascita

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Materno-infantile
Attività prevalente	Corsi di accompagnamento alla nascita

Descrizione attività

Il percorso nascita comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che serve ad assicurare le prestazioni per il monitoraggio della stessa, con appuntamenti presi direttamente dalle ostetriche. Fin dall'inizio e successivamente, a seguito del calcolo del rischio, la gravidanza viene indirizzata in un percorso definito a basso rischio o a rischio con presa in carico personalizzata rispettivamente dall'ostetrica oppure dal ginecologo consultoriale e/o ospedaliero. Il percorso prevede azioni multidisciplinari specialistiche. Il percorso non termina con il parto, ma prosegue fino all'anno di età del bambino con prestazioni garantite dalle ostetriche del "Territorio amico del bambino" (UNICEF) e dalle altre figure consultoriali e dei servizi, per il sostegno alla genitorialità.

Obiettivi specifici/Azioni

* Favorire modalità omogenee di accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e interventi tesi a favorire l'equità di accesso nel Percorso Nascita; * Accompagnare la donna nel percorso della gravidanza, parto e puerperio; * Applicare e monitorare i percorsi assistenziali consultoriali, GAR e GBR, prevenzione DPP, del Percorso Nascita; * Attuare la DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale attraverso modalità digitali integrate (web-app e mobile), offerta attiva dell'app "hAPPy Mamma".

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

L'attività verrà effettuata ad isorisorsa

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Percorso per l'educazione alla salute riproduttiva

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Materno-infantile
Attività prevalente	Assistenza per sterilità e infertilità

Descrizione attività

Il consultorio promuove a vari livelli azioni educative per salute sessuale, riproduttiva prevenzione MST e contraccezione sicura per favorire una procreazione consapevole e responsabile. Nel 2019 è stato stilato il Piano Attuativo Zonale per l'applicazione della DGRT 1251/18, e avviato il percorso contraccezione gratuita negli ambulatori e la distribuzione nelle farmacie ospedaliere. Nelle scuole medie superiori sono iniziati incontri educativi. E' stata fatta la procedura per la contraccezione di emergenza con i PS zionali.

Obiettivi specifici/Azioni

* Favorire una procreazione consapevole e responsabile; * Promuovere ed erogare una contraccezione sicura; * Promuovere attività di supporto psicologico e di educazione all'affettività.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Procedure aziendali relative ai farmaci

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate

Descrizione attività

In seguito all'evoluzione dell'assistenza sanitaria nell'ottica di garantire la continuità ospedale-territorio e di implementare nuove forme assistenziali territoriali, appare opportuno, nel trasferimento dei pazienti da un setting assistenziale all'altro, assicurare anche la continuità della somministrazione di tutti i farmaci necessari (esempio farmaci H). Inoltre, in conformità agli indirizzi regionali per il contenimento della spesa è necessario garantire la distribuzione dei farmaci dispensati dal SSN necessari al trattamento degli ospiti delle RSA tramite distribuzione diretta. Anche la necessità di assicurare la somministrazione di farmaci salvavita a studenti, durante l'orario di lezione, con patologie che possono presentare acuzie emergenziali rende necessario mettere in atto azioni e procedure finalizzate.

Obiettivi specifici/Azioni

- Applicare la procedura aziendale (previa approvazione) relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero; - Continuare l'applicazione della procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA; - Facilitare la somministrazione dei farmaci a scuola.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Isorisorse

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale

Descrizione attività

Il progetto ha lo scopo di prevenire e curare le patologie del distretto orofacciale e realizzare a domicilio/struttura residenziale gli interventi protesici e riabilitativi più semplici. Il progetto è rivolto a persone anziane e disabili.

Obiettivi specifici/Azioni

- Migliorare lo stato di salute orale per pazienti anziani e disabili accuditi all'interno del contesto familiare e/o RSA e RSD.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Isorisorsa/spostamento risorse da zona Apuana a zona Lunigiana nell'ottica della riorganizzazione dei servizi di assistenza odontoiatrica.

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Programmazione agende cup per la cronicità

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale

Descrizione attività

Il progetto ha l'obiettivo di creare agende dedicate cup per i percorsi della cronicità prenotabili dal personale infermieristico dedicato.

Obiettivi specifici/Azioni

- Attuare percorsi diagnostici e di follow up dedicati per le persone prese in carico nei percorsi della Sanità d'Iniziativa attivi: ELENCO OBIETTIVI PIS; - Attuare azioni per facilitare i percorsi assistenziali delle persone affette da patologie croniche: INSERIRE LINEE DI CRONICITÀ' GIÀ' ESISTENTI NEL MODELLO DI PRESA INCARICO MMG

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi comuni asl Programmazione effettuata a isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Rete emergenza urgenza

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Emergenza sanitaria territoriale

Descrizione attività

Il "Sistema 118" in Lunigiana è strutturato in varie sedi denominate Punti di Emergenza Territoriale (in breve P.E.T.) diffusi strategicamente sul territorio di competenza. Nei PET stazionano i mezzi di soccorso (auto mediche ed ambulanze) ed i relativi equipaggi costituiti da figure professionali di vario livello di competenza: medici, infermieri e soccorritori laici. Le richieste di soccorso sanitario (con caratteristiche di emergenza-urgenza) pervengono alla struttura di coordinamento che è denominata "Centrale Operativa" (unica per le Province di MS e LU e allocata presso lo S.O. Versilia) mediante il numero unico nazionale 112. La Centrale Operativa ha il compito di processare tutte le richieste e di rispondere adeguatamente mediante varie azioni e, in particolare, con l'attivazione dei PET competenti, in modo da affrontare nel miglior modo possibile le varie situazioni. Nell'anno 2021, oltre alle istituzionali missioni di emergenza sanitaria sul Territorio di competenza, un grande dispendio di risorse è stato sostenuto per affrontare l'emergenza COVID19. Le prestazioni ambulatoriali del P.P.S. (sito nel PET di Aulla) sono state sospese dall'Unità di Crisi Aziendale nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione della virosi. Il PET di Aulla è stato, poi, trasferito presso nuovi locali appositamente messi a disposizione dalla ASL mediante reperimento sul mercato immobiliare sia per migliorare l'attività del PET stesso che per poter permettere un potenziamento delle attività della CdS di Aulla.

Obiettivi specifici/Azioni

* Assicurare gli interventi di emergenza urgenza sanitaria anche con l'ulteriore sviluppo della capacità di utilizzo dell'elisoccorso.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi comuni Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Roberto Umberto Vatteroni	Nome	Roberto Umberto Vatteroni
------	---------------------------	------	---------------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Riduzione tempi di attesa

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale

Descrizione attività

Il progetto intende implementare la DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali".

Obiettivi specifici/Azioni

- Migliorare i tempi di attesa delle prestazioni con ambito di garanzia zonale individuate dalla DGRT 750/2018 e condivise con il Responsabile della gestione operativa aziendale; - Mantenere e Sviluppare l'assistenza territoriale in una logica di prossimità per le attività di primo livello; - Implementare DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" con la condivisione del Responsabile della gestione operativa aziendale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Riorganizzazione servizi territoriali per emergenza Covid 19

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Strategie per mantenere e sviluppare l'assistenza durante la pandemia da covid 19</i>
Area di Programmazione	<i>Cure primarie - Sanità territoriale</i>
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)

Descrizione attività

La pandemia Covid 19 rende necessario la riorganizzazione dei servizi territoriali per garantire la risposta ai nuovi bisogni individuati nella popolazione.

Obiettivi specifici/Azioni

- attivare e mantenere equipe USCA. - fornire strumentazione tecnologica per le attività diagnostiche a domicilio. - attivare équipes infermieristiche per effettuazioni di test ambulatoriali e domiciliari. - attivare chek point per il corretto accesso alle strutture. - potenziare sistemi informatici per garantire le comunicazioni tra gli operatori e le riunioni necessarie per i vari servizi dell'azienda.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Software unico per i consultori ATNO

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Attività prevalente	Sistema informativo

Descrizione attività

Il seguente progetto si propone di monitorare l'attività consultoriale attraverso la dotazione di un unico software per la rilevazione dei dati e conseguente invio dei relativi flussi.

Obiettivi specifici/Azioni

- Monitorare a livello zonale le attività del consultorio.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Sviluppo della rete consultoriale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Attività prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Descrizione attività

Ridefinizione della rete consultoriale attuale con azioni di miglioramento di tipo strutturale dei consultori presenti sul territorio, tale da valorizzare l'equipe di riferimento. Valorizzazione del ruolo dei consultori. Ampliamento dell'attività sanitaria con l'acquisto di ecografi adeguati nelle sedi. Le sedi di Pontremoli e Villafranca L. sono adeguate per l'attività consultoriale, si deve ancora realizzare la progettazione del consultorio di Aulla.

Obiettivi specifici/Azioni

* Ristrutturare la sede consultoriale di Aulla con particolare attenzione al consultorio giovani e agli spazi mamma; * Ottimizzare la rete consultoriale; * Aumentare l'offerta delle prestazioni ginecologiche-ostetriche tramite l'assunzione di personale e l'acquisto di ecografi.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Maria Paola Mori	Nome	Maria Paola Mori
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Assistenza territoriale
Attività prevalente	Sanità di iniziativa

Descrizione attività

Si prevede di adeguare l'attuale modello di sanità d'iniziativa sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e degli accordi regionali con i MMG. Si prevede di sperimentare in collaborazione con ARS Toscana il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" rivolto alla gestione dei pazienti fragili e con comorbidità.

Obiettivi specifici/Azioni

Adeguare i PDTA della Sanità d'Iniziativa ai nuovi modelli, Sperimentare il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care".

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Risorse assegnate sulla base degli accordi regionali con le associazioni sindacali dei MMG

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Telemedicina

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di Programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore Prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Attività prevalente	Sistema informativo

Descrizione attività

La telemedicina ha il compito di offrire nuove soluzioni e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione per una Sanità più efficiente, più tecnologica, più dinamica e più vicina alle persone, l'obiettivo è quello di affiancare ed integrare la medicina con nuovi canali di comunicazione e tecnologie innovative per migliorare l'assistenza sanitaria e aiutare i cittadini ad accedere ed ottenere le migliori cure possibili. L'attività sarà avviata nell'ambito dei progetti delle aree interne in fase di ultima approvazione da parte del Ministero e Regione Toscana.

Obiettivi specifici/Azioni

- Fornire gli strumenti per facilitare la comunicazione e l'interazione tra il medico e il paziente e tra i medici stessi; - Abbattere le barriere geografiche e temporali, sopperendo alla non omogenea distribuzione dell'offerta sanitaria sul territorio; - Raggiungere un maggior numero di persone (soprattutto quelle che vivono in zone remote o con carenti strutture sanitarie); - Velocizzare le procedure burocratico-amministrative; - Aiutare il paziente nella ricerca e consulto del medico; - Semplificare la trasmissione online di esami diagnostici; - Permettere la visualizzazione online degli esami senza perdita di qualità delle immagini; - Ridurre le liste di attesa, garantendo la qualità del servizio e assicurando la tutela del trattamento dei dati sensibili personali.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

A SCUOLA ... CI DEVI STARE BENE

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Progetto rivolto agli insegnanti delle Scuole di ogni ordine e grado che mira a creare una comunità di insegnanti che allenino le Life Skills ed in particolare le abilità emotivo/relazionali degli studenti, durante lo svolgimento delle normali attività scolastiche. Le Life skills sono le competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni (OMS 1986).

Obiettivi specifici/Azioni

Allenare le abilità emotivo – relazionali degli insegnanti affinché progettino e attivino percorsi di cambiamento sostenibili all'interno delle attività curricolari.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Agorà della salute

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Sistema informativo

Descrizione attività

Al fine di favorire una più ampia partecipazione la Società della Salute promuove due agorà della salute ogni anno aperte alla popolazione con la presenza (in almeno uno dei due casi) dell'assessore regionale di riferimento. Le agorà della salute rappresentano un momento di discussione pubblica, volto ad assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche, in tale occasione saranno presentati alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza, nella popolazione, dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute.

Obiettivi specifici/Azioni

- organizzare due giornate di Agorà della Salute - assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche con la popolazione - presentare alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------

SDS Lunigiana

**Titolo del progetto/attività****Campagna informativa per la sicurezza stradale****Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)**

Obiettivo di Salute	<i>PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Salute ambienti aperti e confinati
Attività prevalente	Sicurezza stradale

Descrizione attività

E' presente presso la Prefettura l'osservatorio per l'incidentalità stradale che raccoglie i dati e promuove le azioni di contrasto per migliorare la sicurezza stradale. Si propone un'azione sinergica tra la SdS e gli organismi territoriali preposti, per promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, promozione ed educazione alla salute principalmente rivolte alla fascia giovanile.

Obiettivi specifici/Azioni

- Realizzare campagna di comunicazione per la sicurezza stradale.

Tipologia: Attività continuativa**Attività innovativa:** no**Argomenti:** Stile di vita**Modalità di gestione:** SdS gestione diretta**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Isorisorsa

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Francesco Sacchelli	Nome	Francesco Sacchelli
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Cantieri della Salute

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Formazione del personale

Descrizione attività

Nel 2017 la Legge Regionale n. 75 sulla partecipazione in sanità ha promosso sui territori la nascita dei Comitati di Partecipazione Zonali: luoghi di confronto in cui cittadini e associazionismo locale possono conoscersi e riconoscersi nel raggiungimento del comune obiettivo di qualificare ulteriormente le politiche di salute in Toscana. Il progetto "Cantieri della Salute", pensato per favorire la partecipazione dei cittadini e del tessuto associativo territoriale rispetto ai temi che riguardano la salute, dando così piena realizzazione al modello di partecipazione già introdotto dalla L.R. 75/2017. Il progetto Cantieri della Salute, promosso da Regione Toscana e coordinato da Federsanità - ANCI Toscana, mira a potenziare il sistema di partecipazione dei Comitati attraverso una serie di sperimentazioni territoriali che avranno come risultato la costruzione di un welfare collaborativo ideato e progettato da cittadini e associazioni.

Obiettivi specifici/Azioni

- potenziare il sistema regionale di partecipazione in sanità previsto dalla L.R. 75/2017

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Progetto finanziato con fondi regionali

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------

SDS Lunigiana



Titolo del progetto/attività

Gli screening oncologici

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005

Descrizione attività

Dall'analisi del profilo di salute emerge una criticità nei livelli di adesione della popolazione agli screening oncologici. Considerato il tasso di mortalità delle patologie tumorali risulta importante mettere in atto azioni per sensibilizzare la popolazione all'adesione agli screening oncologici. A seguito della pandemia anche l'anno 2021 ha risentito della situazione Covid ma i valori dell'estensione rispetto allo scorso anno sono aumentati per tutti e 3 gli screening. Per quanto riguarda l'adesione il calcolo parziale della percentuale di aderenti allo screening è in linea per colon retto e cervice uterina e lievemente inferiore per lo screening mammografico.

Obiettivi specifici/Azioni

- Migliorare l'adesione agli screening oncologici.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

A seguito della pandemia anche l'anno 2021 ha risentito della situazione Covid ma i valori dell'estensione rispetto allo scorso anno sono aumentati per tutti e 3 gli screening. Per quanto riguarda l'adesione il calcolo parziale della percentuale di aderenti

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Cristina Nicolai	Nome	Cristina Nicolai
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza COVID 19 (SISC 19)

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti della pandemia da Covid 19
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Risposta a emergenze infettive

Descrizione attività

La SdS ha costituito un Gruppo di Lavoro multidisciplinare Sistema Sorveglianza COVID 19 (SISC19) con il compito di assicurare la compiuta realizzazione delle azioni previste nelle "Linee di indirizzo per l'attivazione di un Sistema di sorveglianza integrato nelle zone distretto per il contrasto alla diffusione dell'infezione da SARS COV2"

Obiettivi specifici/Azioni

- organizzare incontri periodici con i componenti del gruppo SISC 19 - verificare e monitorare l'applicazione corretta degli indirizzi aziendali relativi alla costituzione di un sistema di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica e relativo alla incidenza e prevalenza dei casi di Covid 19 in Lunigiana..

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Gruppo di lavoro multiprofessionale a supporto della gestione del rischio COVID nell'area sociosanitaria

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti della pandemia da Covid 19
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Risposta a emergenze infettive

Descrizione attività

La SdS ha organizzato un gruppo di verifica e supporto per le RSA e le strutture semiresidenziali e residenziali finalizzato a facilitare l'adozione di buone pratiche per il controllo dell'epidemia provocata dal virus Covid 19.

Obiettivi specifici/Azioni

- organizzare visite di supporto e verifica alle RSA e alle strutture semiresidenziali e residenziali della Lunigiana, di concerto con i loro responsabili per facilitare la messa in atto di specifiche azioni di miglioramento, finalizzate al contenimento dell'espansione di contagi da Covid 19. - verificare l'adozione delle buone pratiche necessarie. - fornire attività di consulenza.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Il Comitato di Partecipazione

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

Con la L.R. n. 75/2017 si vuole rafforzare il ruolo degli organismi di partecipazione non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come “responsabilità diffusa”, migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un’ottica globale. Nella legge si stabilisce che sia i comitati di partecipazione aziendali che i comitati di partecipazione di zona contribuiscano alla definizione dei bisogni di salute, alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo. Svolgono attività di monitoraggio in merito al rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità.

Obiettivi specifici/Azioni

- Consolidare il sistema di partecipazione del Comitato di Partecipazione anche attraverso un programma di formazione per fornire strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi sociosanitari locali, aumentare l’effettività ed efficacia della partecipazione e l’ascolto.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Il Piano della prevenzione

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Strumenti di Programmazione

Descrizione attività

Dall'analisi del profilo di salute emerge la necessità di rafforzare tutte le azioni possibili finalizzate alla prevenzione degli stili di vita, delle patologie ed alla promozione della salute e dell'empowerment. Si rileva altresì l'importanza di costituire una struttura di coordinamento con il Dipartimento di prevenzione per portare avanti le azioni e gli obiettivi identificati nel Piano della Prevenzione Regionale e aziendale.

Obiettivi specifici/Azioni

- Attuare i progetti del Piano Regionale di Prevenzione con la realizzazione delle attività specifiche; - Implementare il Piano della Prevenzione Regionale e aziendale con la realizzazione dei percorsi previsti.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

risorse ordinarie ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Il Piano di comunicazione della SdS Lunigiana

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Sistema informativo

Descrizione attività

La comunicazione è stato uno dei temi trasversali principali emersi dalle risultanze di tutti i tavoli concertativi organizzati per la programmazione zonale. La comunicazione è un processo che ricopre un ruolo fondamentale non solo nei rapporti interpersonali, ma anche in ogni realtà aziendale, per questo è necessaria una sua pianificazione preventiva. Appare necessario redigere un documento strategico con il compito di guidare tutte le attività di comunicazione necessarie ad informare i cittadini sui servizi esistenti sul territorio lunigianese. Oggi è sempre più necessario programmare un piano di formazione tenendo conto dei mezzi più adeguati, del budget necessario e dei tempi in cui il messaggio verrà veicolato sul territorio.

Obiettivi specifici/Azioni

- Aggiornare il piano di comunicazione e informazione; - Attuare la campagna informativa sui servizi.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Medicina del viaggiatore

Descrizione attività

Il progetto si propone di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse creando le condizioni e i presupposti in virtù dei quali il rischio di un'emergenza si mantenga al livello più basso possibile.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere le sorveglianze; - Mettere in atto le azioni di prevenzione; - Promuovere la capacità di risposta alle emergenze.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Francesco Sacchelli	Nome	Francesco Sacchelli
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Istituzione tavolo permanente Assistenza territoriale

Classificazione (da nomenclatore - griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	DIFFONDERE LA CULTURA PER LA SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Ricerca

Descrizione attività

Il progetto prevede l'istituzione di un tavolo operativo, con incontri a cadenza periodica, composto da diversi attori del sistema (MMG, Specialisti, servizi, enti, associazioni, cittadini), che possa fornire il proprio supporto tramite idee, suggerimenti, strumenti, ecc. su temi relativi ai nuovi modelli di care. Con l'emergenza sanitaria il tavolo ha subito una sospensione, ma rientra negli obiettivi della SdS riprendere gli incontri in modalità online.

Obiettivi specifici/Azioni

- Istituire il tavolo permanente; - Raccogliere idee, suggerimenti, proposte; - Attuare le proposte più innovative.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Flavio Cattani	Nome	Flavio Cattani
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Istituzione tavolo permanente lavoro

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI PER AFFRONTARE LA TEMATICA DEL LAVORO</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Descrizione attività

Considerata la carenza dell'occupazione nel nostro territorio con il conseguente rischio che tutte le persone giovani si trasferiscano in altri luoghi, è stato necessario realizzare un tavolo di discussione permanente e di approfondimento su tale tematica composto da diverse istanze quali sindacati, istituzioni, ufficio di collocamento, associazioni di categorie, ecc..

Obiettivi specifici/Azioni

- Approfondire le opportunità di lavoro del territorio anche quelle innovative

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Istituzione tavolo permanente Partecipazione, Accesso e Mobilità

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Ricerca

Descrizione attività

Il progetto prevede l'istituzione di un tavolo operativo, con incontri a cadenza periodica, composto da diversi attori del sistema (associazioni, servizi, enti, cittadini), che possa fornire il proprio supporto tramite idee, suggerimenti, strumenti, ecc. su temi relativi alla partecipazione dei cittadini alle politiche sanitarie per rendere maggiormente fruibili e facilitare l'accesso e la mobilità di tutte le fasce di popolazione ai servizi socio assistenziali e socio sanitari del territorio. Con l'emergenza sanitaria il tavolo ha subito una sospensione, ma rientra negli obiettivi della SdS riprendere gli incontri in modalità online.

Obiettivi specifici/Azioni

- Istituire il tavolo permanente; - Raccogliere idee, suggerimenti, proposte; - Attuare le proposte più innovative.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Flavio Cattani	Nome	Flavio Cattani
------	----------------	------	----------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Istituzione tavolo permanente Prevenzione

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Ricerca

Descrizione attività

Il progetto prevede l'istituzione di un tavolo operativo, con incontri a cadenza periodica, composto da diversi attori del sistema (associazioni, servizi, enti, cittadini), che possa fornire il proprio supporto tramite idee, suggerimenti, strumenti, ecc. su temi relativi alla prevenzione a tutela del territorio montano e di tutti i cittadini. Con l'emergenza sanitaria il tavolo ha subito una sospensione, ma rientra negli obiettivi della SdS riprendere gli incontri in modalità online.

Obiettivi specifici/Azioni

- Istituire il tavolo permanente; - Raccogliere idee, suggerimenti, proposte; - Attuare le proposte più innovative.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Flavio Cattani	Nome	Flavio Cattani
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

La Consulta del Terzo Settore

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Sistema informativo

Descrizione attività

Nella Società della Salute viene istituita la Consulta del Terzo Settore dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato e del terzo settore più rilevanti sul territorio e che operano in campo sanitario e sociale. Nella Consulta si ritrovano quelle organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.) che erogano servizi e che quindi sono escluse dal Comitato di Partecipazione. La Consulta del Terzo Settore ha come compito di proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

Obiettivi specifici/Azioni

- proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

La cultura del dono

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

La Regione Toscana, con delibera 387 del 23/03/2020, ha inteso sottolineare l'importanza di un percorso di sensibilizzazione alla cultura della donazione finalizzato allo sviluppo di competenze sociali e civiche per favorire stili di vita come risorsa di salute. Vengono, pertanto, proposti alle scuole percorsi di sensibilizzazione dei giovani alla cultura della donazione degli organi e tessuti, cercando di favorire sentimenti di solidarietà e riflessione critica. Questa è anche l'occasione per riflettere sui propri stili di vita, sulla consapevolezza e sulla propria capacità decisionale. Il percorso è finalizzato allo sviluppo di una cultura solidale promuovendo una progettualità coordinata dalla Promozione della salute che preveda formazione degli insegnanti, elaborazione di un percorso condiviso dagli insegnanti e progettazione insieme agli studenti al fine di compiere azioni solidali concrete e fattibili. Progetto svolto in collaborazione con il Coordinamento Locale Donazione Organi. Destinatari Docenti di Scuola Secondaria di II grado.

Obiettivi specifici/Azioni

* Promuovere la cultura del dono e stili di vita salutari nella scuola e nella comunità * Sensibilizzare alla cultura della donazione favorendo sentimenti di solidarietà * Promuovere sani stili di vita, potenziando la capacità di prendere decisioni salutari, intendendo per salute della persona l'equilibrio dinamico tra omeostasi interna e input esterni. * Promuovere la dichiarazione di volontà della donazione espressa in vita * Informare sui temi, modalità e aspetti legali della donazione

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: Attività a zero risorse:

(Selezionando questo flag, stai indicando che non ci sono risorse per questa attività. Eventuali risorse create in precedenza saranno rimosse.)

Note L'attività verrà effettuata ad isorisorsa

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Organizzazione screening territoriali nell'ambito della DGR 1645/20 (progetto scuole sicure, territori sicuri...)

Classificazione (da nomenclatore - griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti della pandemia da Covid 19
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Risposta a emergenze infettive

Descrizione attività

Offrire ai target di popolazione individuati dalla DGRT 1645/20 e ulteriore normativa regionale e nazionale la possibilità di effettuare lo screening /test per il covid 19 in collaborazione con le strutture del Dipartimento di Prevenzione, le Istituzioni scolastiche e la cabina di regia regionale.

Obiettivi specifici/Azioni

* attivare gli screening previsti nelle scuole in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione. * attivare gli screening indicati dalla cabina di regia regionale nell'ambito del progetto scuole sicure. * fornire i test alle categorie di lavoratori indicati. * effettuare i test alle categorie di utenti prive di medico competente * effettuare i test ai bambini e ragazzi delle scuole TO T5

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

PEER ... STARE BENE A SCUOLA

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

La Promozione della Salute ha la finalità di promuovere nei cittadini processi di empowerment che si fondano su responsabilità e consapevolezza nei confronti della salute. L'attività del progetto "Peer ... star bene a scuola" si svolge nelle scuole medie superiori tramite formazione insegnanti, finalizzata allo sviluppo di competenze (life skills), e formazione di studenti Peer Educators. I Peer Educator si occupano inizialmente dell'accoglienza e dell'integrazione degli studenti del primo anno. Col proseguire della formazione, diventeranno attivatori processi di cambiamento e di crescita personale e dei loro coetanei.

Obiettivi specifici/Azioni

* organizzare la formazione di tipo laboratoriale sui temi della consapevolezza e della responsabilità rivolta a insegnanti e studenti peer educator delle scuole superiori.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorsa

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
Attività prevalente	Sorveglianza nutrizionale

Descrizione attività

Dall'analisi del Profilo di Salute si è rilevato un eccesso di persone obese nel territorio. Questo fenomeno si ripercuote negativamente sull'incidenza e prevalenza delle malattie croniche. Si rende necessario mettere in atto le possibili strategie per favorire l'adozione di corretti stili di vita e alimentari in tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali).

Obiettivi specifici/Azioni

* Acquisire informazioni utili per favorire corretti stili di vita; * Coinvolgere i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali); * Realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione; * Favorire i percorsi di attività fisica per particolari fasce di età; * Ridurre la percentuale di persone obese.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

risorse ordinarie ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Francesco Sacchelli	Nome	Francesco Sacchelli
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Prevenzione alcolismo

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche

Descrizione attività

Il servizio promuove la prevenzione dell'alcolismo in tutte le fasce della popolazione: sono previsti interventi differenziati nella varie fasce di età: in quella giovanile per l'educazione ad un corretto stile di vita e nella fascia adulta per un uso consapevole o per un'astensione dall'alcol.

Obiettivi specifici/Azioni

- Contrastare i comportamenti a rischio relativi all'assunzione di alcol nella popolazione.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Prevenzione igiene orale nelle Scuole

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Salvaguardare, migliorare e promuovere lo stato di salute orale in una fascia mirata di popolazione, attraverso interventi di educazione e alla salute volti ad aumentare la consapevolezza dell' "organo bocca", delle sue funzioni e dell'importanza del prendersene cura, come strumento di espressione di sé e di relazione con gli altri, nonché, come componente fondamentale del proprio benessere. Saranno fornite agli insegnanti e, conseguentemente a cascata, ai bambini ma anche ai genitori, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per poter attuare corretti comportamenti, che influiscano positivamente sulla salute orale e globale del singolo. I contenuti saranno veicolati attraverso la metodologia della Life Skills Education. Il progetto s'inquadra nelle attività previste dal programma "Guadagnare Salute" (DPCM 4 maggio 2007) e dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 426/2014

Obiettivi specifici/Azioni

* Incrementare la consapevolezza dell' "organo bocca" e delle sue funzioni, come strumento di espressione di sé e di relazione con gli altri nonché, come componente fondamentale del proprio benessere; * Promuovere il mantenimento della salute orale ed educare alle corrette pratiche di igiene orale. I contenuti teorici saranno veicolati attraverso la metodologia della Life Skills Education a cui seguiranno istruzioni tecniche per valorizzare l'importanza di una buona igiene orale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Prevenzione tabagismo

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche

Descrizione attività

Il servizio promuove azioni di prevenzione al fine di contenere l'abuso di tabacco, attraverso l'attività del centro antifumo.

Obiettivi specifici/Azioni

- Contrastare la diffusione nella popolazione dell'uso di tabacco.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto "Argento Vivo"

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali

Descrizione attività

Tenuto conto che le principali patologie croniche hanno in comune fattori di rischio modificabili tra i quali la sedentarietà, la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale, i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria, per i motivi suddetti è necessario dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte la fasce della popolazione Argento Vivo è un progetto finalizzato ad iniziative a supporto dell'attività fisica adattata (A.F.A) nelle comunità, rivolto a persone adulte ultra65enni in buono stato di salute, realizzato con il supporto del terzo settore, una risorsa della comunità in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere stili di vita sani nella popolazione adulta over 65; - Contrastare la sedentarietà; - Facilitare la socializzazione; - Coinvolgere il terzo Settore.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

**3 Scheda POA****Modalità di gestione:** SdS gestione diretta**Data avvia e data fine**

	Inizio	Fine
Data		

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Fondi ASL

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Controllo malattie infettive

Descrizione attività

Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei Pediatri di Famiglia all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire l'adesione dei Pediatri di Famiglia al programma delle vaccinazioni; - Organizzare incontri periodici con i PLS.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

RETE SENZA FILI

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE</i>
Area di Programmazione	<i>Prevenzione e promozione</i>
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

> Progetto Nazionale di educazione ai nuovi media coordinato dal SerD della Zona Versilia e svolto in collaborazione con il SerD della Zona Apuane e Lunigiana. E' un progetto di prevenzione scolastica alle dipendenze da internet, che mira alla collaborazione con il mondo scolastico per fare acquisire ai docenti, genitori, maggiori competenze per potenziare le abilità di vita agli alunni , già dalle scuole primarie. Le attività in classe sono condotte dall' insegnante attraverso l'uso di una metodologia di tipo attivo-partecipativo. Sono previste momenti formativi/informativi con i genitori, gli adulti significativi e le comunità locali.

Obiettivi specifici/Azioni

* Educare gli studenti ai diritti e ai doveri legati all'uso delle tecnologie: la consapevolezza digitale; * Sviluppare l'empatia sia nelle relazioni personali che on line; * Sviluppare e rafforzare le Life Skills competenze sociali, cognitive ed emotive, definite dall' OMS come competenze indispensabili per favorire un migliore adattamento e un maggiore benessere psicosociale; * Favorire un rapido intervento dei servizi dedicati in casi di uso scorretto della rete o problemi di cyberbullismo.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Valeria Massei
------	------------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Salute e cinema

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Progetto regionale in collaborazione con “Cinema La Compagnia” della Fondazione Sistema Toscana rivolto a studenti e docenti della Scuola Secondaria di II grado che beneficeranno nell’offerta di visione di films a forte valenza educativa. Alla fine di ogni visione è previsto un dibattito con esperti di Cinema, operatori di Educazione e Promozione della Salute e psicologi aziendali. I temi proposti potranno spaziare tra i seguenti ambiti: \- Attualità \- Ambiente \- Integrazione \- Adolescenza \- Politica

Obiettivi specifici/Azioni

Attuare promozione della salute e del benessere attraverso la visione dei films-documentari e il successivo dibattito con gli esperti.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Formazione del personale docente ed ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado per la somministrazione di farmaci indispensabili e salvavita in orario scolastico agli alunni affetti da patologia certificata. Il numero degli eventi è subordinato al numero delle richieste pervenute. La modalità formativa è su piattaforma online. Al fine di organizzare in maniera efficiente e sistematica un' idonea formazione del personale scolastico, i pediatri dell' U.O. Pediatria dell' Ospedale delle Apuane e i medici della Zona Distretto delle Apuane, in collaborazione con l' UOS Educazione e Promozione della Salute, effettuano interventi di formazione sulle seguenti patologie: \-Anafilassi \-Asma \-Convulsioni febbrili \-Epilessia \-Diabete

Obiettivi specifici/Azioni

Organizzare la formazione del personale docente ed ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado per la somministrazione di farmaci indispensabili e salvavita in orario scolastico agli alunni affetti da patologia certificata.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Stretching in classe e Stretching che favola

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Prevede la formazione degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado, organizzata in un campus esperienziale di n.8 ore dove si alterna la metodologia delle Life Skills all'esecuzione degli esercizi di Stretching con consapevolezza corporea. A causa della emergenza sanitaria da Covid 19 il campus è stato sostituito da una formazione on line sempre arricchita dall' intervento di un medico della **Medicina dello Sport** locale che illustra le basi scientifiche del movimento e della sana alimentazione. Gli insegnanti dopo essere stati formati iniziano a sperimentare l'esecuzione quotidiana degli esercizi in classe con gli alunni, educandoli ad una corretta postura e incoraggiandoli per alternarsi nella conduzione. Gli alunni lavorano anche sulle life skills, sperimentando personalmente il benessere e il rilassamento dovuto al movimento eseguito con consapevolezza, ma pongono attenzione anche alle loro emozioni imparando ad identificarle. Gli insegnanti dopo essere stati formati iniziano a sperimentare l'esecuzione quotidiana degli esercizi in classe con gli alunni, educandoli ad una corretta postura e incoraggiandoli per alternarsi nella conduzione. Gli alunni lavorano anche sulle life skills, sperimentando personalmente il benessere e il rilassamento dovuto al movimento eseguito con consapevolezza, ma pongono attenzione anche alle loro emozioni imparando ad identificarle come fondamentali per stare bene. Sono previste attività di monitoraggio attraverso incontri e schede on line.

Obiettivi specifici/Azioni

* Promuovere la pratica da parte degli studenti di esercizi di stretching sotto forma di gioco simbolico e promuovere la consapevolezza corporea e del respiro; * Prevenire e ridurre la sedentarietà, proponendo movimenti divertenti e allo stesso tempo educativi.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

**3 Scheda POA****Modalità di gestione:** AUSL gestione diretta**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Tavolo permanente sulla famiglia

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Attività prevalente	Ricerca

Descrizione attività

Le difficoltà che stanno attraversando le famiglie sono oggetto di approfondimenti continui considerati i cambiamenti intervenuti a livello sociale per i quali è necessario che le famiglie siano opportunamente sostenute. Tale attività deve essere svolta necessariamente attraverso un lavoro di sinergia e confronto tra le diverse agenzie e/o professionalità che ruotano intorno alla famiglia stessa. Vista la sospensione dell'attività a causa del Covid-19 sarebbe auspicabile appena possibile una ripresa del tavolo di confronto anche attraverso modalità online.

Obiettivi specifici/Azioni

* Sostenere le famiglie nel ciclo di vita attraverso la promozione di reti inter-istituzionali e tavoli di confronto periodico volti ad attivare e condividere risorse;

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Tavolo scuola servizi

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Prevenzione e contrasto del tabagismo

Descrizione attività

L'obiettivo del progetto è quello di creare una serie di incontri tematici fra i servizi sanitari e le scuole, al fine di realizzare azioni e progetti condivisi e sinergici per il miglioramento dello stato di salute della popolazione in età scolastica e la prevenzione di potenziali stati di disagio giovanile, attraverso la collaborazione dei servizi con gli insegnanti e le famiglie.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere azioni e percorsi di educazione alla salute e agli stili di vita, - Prevenzione al disagio giovanile

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

UNPLUGGED

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Attività prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività

Descrizione attività

Programma europeo basato sul modello dell'influenza sociale di provata efficacia. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Sono previsti momenti di monitoraggio e supervisione tra gli insegnanti e gli operatori ASL. Il progetto è svolto in collaborazione con i Ser.D locali.

Obiettivi specifici/Azioni

* favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali; * sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; * correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; * migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Valeria Massei
------	------------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Vaccinazioni contro il virus Covid 19

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	Strategie per mantenere e sviluppare l'assistenza durante la pandemia da covid 19
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Risposta a emergenze infettive

Descrizione attività

Effettuare le vaccinazioni anti covid 19 sulla base dei criteri di priorità individuati a livello nazionale e regionale.

Obiettivi specifici/Azioni

- attivare punti vaccinali in ogni comune. - organizzare turni del personale sulla base dell'indicazione dell'Unità di Crisi aziendale. - effettuare le vaccinazioni agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Amedeo Baldi	Nome	Amedeo Baldi
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di Programmazione	Prevenzione e promozione
Settore Prevalente	Malattie infettive e vaccini
Attività prevalente	Risposta a emergenze infettive

Descrizione attività

Il servizio prevede la realizzazione delle vaccinazioni previste dal calendario regionale anche in base alla nuova normativa.

Obiettivi specifici/Azioni

- Attuare il calendario vaccinale regionale per aumentare le coperture vaccinali.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

risorse ordinarie ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Francesco Sacchelli	Nome	Francesco Sacchelli
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Adozione

Classificazione (da nomenclatore - griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori

Descrizione attività

L'adozione è un istituto giuridico che permette a un soggetto di adottare ufficialmente un altro soggetto come figlio. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio nato nel matrimonio degli adottanti, dei quali porta anche il cognome». La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti.

Obiettivi specifici/Azioni

* Formazione delle coppie che intendono presentare domanda di adozione; * Supporto sociale e psicologico alle coppie che intendono adottare; * Garantire l'interesse del minore a vivere in una famiglia adeguata alle sue caratteristiche e necessità.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

L'attività verrà effettuata ad isorisorsa

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Affido familiare

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Servizio per l'affidamento dei minori

Descrizione attività

L'affido familiare è un istituto utile al quale ricorrere quando le famiglie con la presenza di minori si trovano in gravi difficoltà nello svolgere il loro ruolo genitoriale. Si tratta di un servizio a favore del minore che viene accolto da una famiglia resasi disponibile a curarlo ed educarlo in una situazione di temporaneità e di condivisione con la famiglia di origine.

Obiettivi specifici/Azioni

- Garantire l'accoglienza temporanea del minore in una famiglia diversa dalla propria; - Facilitare il superamento della crisi della famiglia di origine del minore; - Favorire il rientro del minore nella famiglia di origine.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali: 21.600

	2022
Risorse proprie dei Comuni	21.600
Risorse sociali totali	21.600
RISORSE TOTALI	21.600

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Assistenza domiciliare - SAD

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Descrizione attività

Sul territorio è attivo un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli adulti e anziani con disabilità psichica e fisica e le persone che vivono sole e in situazione di isolamento dovute anche alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio, prevalentemente montano. Lo scopo del servizio è quello di prevenire forme di isolamento ed evitare l'istituzionalizzazione.

Obiettivi specifici/Azioni

* Prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione; * Prevenire forme di non autosufficienza.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 402.108

	2022
Fondo sanitario ordinario	382.404
Risorse sanitarie – Totale	382.404
Compartecipazione utenti	64.731
Risorse proprie dei Comuni	155.494
Risorse sociali totali	220.225
RISORSE TOTALI	602.629

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Assistenza educativa scolastica e domiciliare

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>INTEGRAZIONE SCOLASTICA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazione sociale
Attività prevalente	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio

Descrizione attività

Si tratta di un intervento socio educativo individualizzato a favore di soggetti disabili sia frequentanti le scuole di ogni grado, sia soggetti disabili presso il proprio domicilio. L'intervento scolastico è previsto nel Piano Educativo Individualizzato condiviso con i genitori, mira ad incrementare le autonomie relazionali e a favorire l'inserimento dei soggetti in ambito scolastico. L'intervento domiciliare mira anche al supporto del nucleo familiare ed estende la propria area di attività al contesto familiare e sociale, è sempre condiviso dal soggetto disabile.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire l'inserimento scolastico e nel contesto di vita; - Incrementare le autonomie personali, relazionali e sociali; - Supportare il nucleo familiare.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 278.536

	2022
Risorse proprie dei Comuni	200.521
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	78.015
Risorse sociali totali	278.536
RISORSE TOTALI	278.536

Note

In altri fondi enti pubblici sono riportati i finanziamenti della Provincia di Massa Carrara.

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Botteghe della Salute

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema

Descrizione attività

In ragione della complessità territoriale e della specificità della zona Lunigiana, la rete delle Botteghe della Salute si propone di facilitare l'accessibilità ai servizi pubblici e di rilevanza pubblica secondo un modello nel quale non sono le persone che devono raggiungere i servizi ma sono i servizi che si avvicinano alle persone. Tale modalità di erogazione dei servizi avverrà attraverso l'attivazione di strutture mobili, il coinvolgimento attivo del terzo settore ed una regia forte dell'Ente Locale e della Zona Distretto, al fine di migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi. Questo approccio, caratterizzato da operatori attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresenta una nuova frontiera per i servizi di cittadinanza, che si propone di aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi. La Bottega Mobile, quindi, si configura come un ulteriore avanzamento nel processo di facilitazione dell'accessibilità per quei territori che, per conformazione e posizione geografica e/o per le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, sono portatori di esigenze particolari che richiedono pertanto particolari strumenti di intervento. Le Botteghe della Salute impiegano n. 5 volontari del servizio civile di ANCI Toscana.

Obiettivi specifici/Azioni

- Migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi, - Aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni, - Consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità)

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

**3 Scheda POA****Modalità di gestione:** Altro tipo di gestione**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Fondi Servizio Civile regionale e Fondi SdS

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centri aggregazione anziani

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Centri e attività diurne
Attività prevalente	Centri di aggregazione / sociali

Descrizione attività

Nella zona sono presenti due centri per anziani, a Tresana e Villafranca, in particolare per coloro che vivono soli in situazioni di isolamento anche di tipo geografico. Il luogo di aggregazione diventa un luogo di vita sociale e di condivisione attraverso lo stare insieme, il consumare i pasti insieme, realizzare laboratori esperenziali con la presenza di personale qualificato. Nel corso del 2019 è stato inaugurato un ulteriore centro di aggregazione a Pontremoli gestito da un'associazione di volontariato locale in collaborazione con la SdS Lunigiana e il Comune.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere l'attività dei centri di aggregazione per valorizzare la domiciliarità al fine di contrastare la solitudine sociale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 41.177

	2022
Risorse proprie dei Comuni	41.177
Risorse sociali totali	41.177
RISORSE TOTALI	41.177

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centri di socializzazione disabili

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Centri e attività diurne
Attività prevalente	Centri di aggregazione / sociali

Descrizione attività

Sono presenti tre centri di socializzazione per far fronte ai bisogni del vasto territorio lunigianese. In ogni centro sono inseriti circa 15 soggetti disabili medio gravi, per i quali è previsto un progetto individualizzato mirato al mantenimento delle capacità residue e valorizzazione della socializzazione. I centri sono ben inseriti sul territorio e hanno azioni mirati al sostegno delle famiglie.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere le capacità residue; - Valorizzare la socializzazione e l'inserimento nel contesto di vita; - Sostenere e supportare le famiglie;

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****risorse****Risorsa totali:** 466.728

	2022
Risorse proprie dei Comuni	430.008
Compartecipazione utenti	36.720
Risorse sociali totali	466.728
RISORSE TOTALI	466.728

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centri educativi e di aggregazione minori

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Centri e attività diurne
Attività prevalente	Centri di aggregazione / sociali

Descrizione attività

In Lunigiana sono presenti dieci centri educativi e di aggregazione per minori che svolgono una funzione importante a sostegno delle famiglie. All'interno dei centri vengono svolte attività ludico ricreative, di supporto didattico e/o laboratoriali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Prevenire il disagio giovanile; - Favorire attività educative e di aggregazione; - Supportare le famiglie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 363.771

	2022
Risorse proprie dei Comuni	363.771
Risorse sociali totali	363.771
RISORSE TOTALI	363.771

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centro di ascolto ELIOS

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti della pandemia da Covid 19
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività prevalente	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc

Descrizione attività

In anticipo su quanto previsto dal governo in data 17/2/2022 la Società della Salute della Lunigiana ha progettato di realizzare centri di ascolto per il disagio psicologico delle fasce giovanili secondario al Covid-19. In ogni Comune della Zona Distretto psicologi dedicati offriranno ai giovani una possibilità di ascolto, di counseling ed eventualmente l'invio ai servizi competenti in ambienti non sanitari e a libero accesso.

Obiettivi specifici/Azioni

* Offrire ai giovani in crisi per le limitazioni dovute alla pandemia Covid-19 un punto di ascolto facilmente raggiungibile, non connotato in modo sanitario e poco burocratizzato per permettergli un accesso facilitato e non stigmatizzante.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 56.250

	2022
Fondo sanitario finalizzato	45.000
Risorse sanitarie – Totale	45.000
Risorse proprie dei Comuni	11.250
Risorse sociali totali	11.250
RISORSE TOTALI	56.250

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centro Giovanile "Icaro"

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Centri e attività diurne
Attività prevalente	Centri di aggregazione / sociali

Descrizione attività

Il Centro Icaro è un "luogo di incontro", pensato per accogliere i ragazzi e gli adolescenti ed in cui si possono trovare operatori che accompagnano nella crescita consapevole attraverso le iniziative e i laboratori di peer education, finalizzati a sviluppare le abilità (skill) di vita individuale e comunitaria. Il Centro prevede la realizzazione di attività sportive, ludiche, didattiche, teatrali, musicali, ecc..

Obiettivi specifici/Azioni

- Sviluppare le capacità critica e la socialità nei ragazzi, per portare a termine i compiti di vita e la soluzione delle problematiche.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 115.226

	2022
Fondo sanitario ordinario	115.226
Risorse sanitarie – Totale	115.226
RISORSE TOTALI	115.226

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

COMUNITA' EDUCANTI PER COSTRUIRE IL FUTURO

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti della pandemia da Covid 19
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività prevalente	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc

Descrizione attività

Il perdurare dell'emergenza pandemica ci sta confrontando con una crisi senza precedenti e dalle conseguenze ancora imprevedibili sul piano culturale, politico ed economico. Quando il sistema sociale si fa così incerto, quando non è più in grado, come in questo momento, di fungere da basso continuo che accompagna – scontatamente – la nostra esistenza, fornendo quanto serve per renderla il più accettabile possibile e consentendoci di pensarci dentro una prospettiva, le persone avvertono sconcerto, lutto, angoscia. Con la pandemia abbiamo tutti dovuto accettare la sottrazione di molte routine entro cui esprimevamo la nostra identità, questo è vero per tutte le età, in modo particolare lo è per i giovani, ma trasversalmente riguarda anche i servizi e le istituzioni, che si trovano a fronteggiare un fenomeno sconosciuto, per comprendere il quale c'è bisogno di costruire e sviluppare categorie interpretative e di farlo in modo integrato. Tutto ciò rende necessario dotarsi di dispositivi e strumenti affinché sia possibile cogliere come si esprime la domanda sociale emergente, interpretarla, e costruire interventi mirati che siano capaci di connettere tra loro diverse risorse, servizi e istituzioni del territorio. Con il progetto COMUNITA' EDUCANTI PER COSTRUIRE IL FUTURO si intende rispondere alle sollecitazioni che stanno arrivando dalle scuole della Lunigiana, le quali chiedono un intervento maggiormente integrato con i servizi e le risorse del territorio, per poter affrontare questa difficile fase e la costruzione del futuro. Beneficiari del progetto: -Scuole di ogni ordine e grado -Centri aggregativi e associazioni del territorio -Servizi sociali e servizi educativi dei comuni -Associazioni senza scopo di lucro Destinatari del progetto: -Ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado -Famiglie dei ragazzi Finalità del progetto: Favorire l'integrazione tra realtà scolastica e realtà extrascolastiche, promuovendo condizioni di dialogo e di co-progettazione, monitoraggio e verifica di interventi tra scuola, famiglie, servizi e risorse del territorio. Scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono favorire i processi di apprendimento ma anche, tenendo conto della storia dei ragazzi, dare a ciascuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi, ambiti e occasioni in cui acquisire categorie di comprensione della realtà, rafforzare la propria autostima, trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale del contrasto alla dispersione scolastica, che con la pandemia rischia di aggravarsi. E soprattutto per sostenerli nel trovare, produrre, sviluppare nuovi investimenti emozionali e nuove gratificazioni, proprio all'interno dei limiti posti dalle limitazioni necessarie per gestire la pandemia.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire l'integrazione tra realtà scolastica e realtà extrascolastiche, promuovendo condizioni di dialogo e di co-progettazione, monitoraggio e verifica di interventi tra scuola, famiglie, servizi e risorse del territorio - Promuovere e sostenere la creazione di dispositivi volti a sollecitare l'emersione della domanda sociale; - Promuovere e sostenere lo sviluppo di competenze volte a comprendere le domande

**3 Scheda POA**

sociali nei termini di fenomeni collettivi da significare; - Promuovere e sostenere la costruzione e lo sviluppo di co-progettazioni integrate - Promuovere e sviluppare una capacità riflessiva nelle istituzioni e nei servizi, grazie alla quale poter riorganizzare l'offerta sempre e comunque in rapporto a come si sviluppa la domanda sociale - Promuovere un nuovo modello di intervento preventivo contro la dispersione scolastica - Favorire il successo formativo degli allievi, aiutandoli a costruire una capacità di lettura del presente e a trovare, produrre, sviluppare nuovi investimenti emozionali e nuove gratificazioni, proprio all'interno dei limiti posti dalle limitazioni necessarie per gestire la pandemia. - Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra-scuola e stimolare l'inter-professionalità, al fine di consolidare la comunità educante

Attività di sistema: -Costruzione e manutenzione di una Cabina di Regia, composta dai committenti del progetto. La Cabina di Regia avrà una funzione di governo sul progetto e sul processo -Costruzione e manutenzione di un gruppo tecnico, che svolgerà funzioni di accompagnamento, formazione, monitoraggio e valutazione. La funzione del gruppo tecnico sarà quella di accompagnare, istruire e verificare il processo attivato e sarà in forma mista: personale dei servizi educativi, personale dei servizi sociali, e figure esperte in formazione, monitoraggio e valutazione

-Attività di accompagnamento: verranno svolte due volte l'anno e avranno l'obiettivo di esplorare i contesti di intervento, sia per poter capire come si svolge il processo, sia per orientarlo attraverso una conoscenza puntuale di ciò che emergerà -Attività formative: saranno previste attività di formazione, pensate ad hoc, per sostenere il processo. Si tratterà di attività formative che verranno realizzate in forma integrata sui beneficiari del progetto e avranno l'obiettivo di sostenerne lo sviluppo -Attività di monitoraggio e valutazione: grazie a questa attività, il progetto potrà avere un feedback sul processo attivato e potrà utilmente riorganizzarsi per tenere conto di dimensioni emergenti

Attività nei singoli contesti: -attività educative e formative svolte da operatrici ed operatori educativi del contesto scuola con il gruppo classe in orario scolastico, nelle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria, nelle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di I grado e nelle classi di Scuola Superiore. Le attività previste saranno co-progettate insieme da docenti ed educatori e prevederanno la co-presenza in aula. Con questa modalità si vuol favorire un'integrazione forte tra dimensione formativa e dimensione educativa. -attività in orario extrascolastico con i Centri Aggregativi: si prevede un raccordo tra scuola ed extrascuola dell'intervento sui ragazzi, in modo che sia possibile un monitoraggio del processo di intervento più complessivo. A questo raccordo si prevede partecipino anche gli operatori dei servizi (sociali, educativi). I Centri Aggregativi avranno una funzione di hub sul territorio, capace di sollecitare, accogliere e interpretare la domanda dei ragazzi e delle loro famiglie e di connetterla con le risorse presenti sul territorio. Avranno, dunque, anche un'importante funzione propositiva di progettualità necessarie e ancora non esistenti

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali:

Note

Progetto in fase di avvio e di cui prevede il recupero delle risorse nel corso dell'anno

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Viviana Fini	Nome	Viviana Fini
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Contributi economici

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazioni al reddito
Attività prevalente	Contributi economici a integrazione del reddito familiare

Descrizione attività

Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia. I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio. I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi. I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare. Sono erogati dal Servizio Sociale della SdS compatibilmente con le risorse finanziarie dedicate.

Obiettivi specifici/Azioni

* Contrastare la povertà e l'emarginazione sociale * Favorire l'inclusione sociale

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali: 16.762

**3 Scheda POA**

	2022
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	16.762
Risorse sociali totali	16.762
RISORSE TOTALI	16.762

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Costituzione gruppo di lavoro per realizzare Supermercato della Solidarietà in Lunigiana

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazioni al reddito
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Il Supermercato della Solidarietà è un supermercato di medie dimensioni rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi). Attualmente la SdS Lunigiana partecipa al progetto Emporio presente nella città di Sarzana. I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio. Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti. Il presente progetto vuole esplorare la possibilità di realizzare un supermercato della solidarietà in Lunigiana attraverso sinergie attivabili con la collaborazione delle Istituzioni e delle associazioni del territorio.

Obiettivi specifici/Azioni

- Costituire il gruppo di lavoro - Elaborare progetto per realizzare supermercato della solidarietà in Lunigiana

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: Altro tipo di gestione

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

--

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Fondi Famiglia

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità

Descrizione attività

La Regione Toscana promuove dal 2020 la progettualità dei Fondi Famiglia con l'obiettivo di rispondere al bisogno di sostegno alla genitorialità, promuovere la continuità fra i servizi di promozione, sostegno e tutela e sistematizzare il lavoro in equipe, con particolare riferimento alla componente specialistica per assicurare la multidisciplinarietà e l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento. Il Modello di intervento integrato che sta alla base del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso la progettualità realizzata dai servizi sociali e socio-sanitari della SdS Lunigiana a valere sui Finanziamenti erogati dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia per l'annualità 2020.

Obiettivi specifici/Azioni

* Promuovere tavoli, gruppi di lavoro, iniziative di formazione o altri strumenti adeguati alla condivisione ed alla diffusione di linguaggi comuni, al confronto ed allo scambio tra operatori, in attuazione degli obiettivi strategici sull'area infanzia, adolescenza e famiglie; * Consolidare team multiprofessionali (équipe integrate) sull'area della prevenzione, promozione e tutela, assicurando, in particolare, il rafforzamento degli interventi di sostegno domiciliare volti a favorire una genitorialità positiva e implementazione del team con personale dedicato (Assistente Sociale); * Utilizzare la metodologia, gli strumenti contenuti derivanti dal Programma Nazionale P.I.P.P.I. diffondendo le Linee di Indirizzo Nazionali "Intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2017); * Sostenere forme di ascolto attivo, sostegno della genitorialità, promozione di interventi educativi a distanza, anche attraverso l'utilizzo di device per il collegamento a piattaforme web a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: no

Argomenti: PNRR

**3 Scheda POA****Modalità di gestione:** SdS gestione diretta**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:** 36.425

	2022
Altri trasferimenti da Enti pubblici	36.425
Risorse sociali totali	36.425
RISORSE TOTALI	36.425

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Servizio di mediazione familiare

Descrizione attività

Il Progetto è finanziato da PON inclusione e da Quota servizi Fondo povertà. E' destinato al finanziamento dei servizi per l'accesso al Reddito di cittadinanza, per la valutazione multidimensionale ed è finalizzato ad identificare i bisogni del nucleo familiare e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del RdC. Il Fondo è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al RdC, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del RdC. E' destinato a finanziare i seguenti interventi: segretariato sociale, servizio sociale professionale, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio educativo, sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, servizi di mediazione culturale, servizi di pronto intervento sociale, servizi di prossimità con il terzo settore.

Obiettivi specifici/Azioni

- Contrastare la povertà; - Favorire l'inclusione sociale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Fondi finalizzati

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Fondo solidarietà interistituzionale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazioni al reddito
Attività prevalente	Contributi economici a integrazione del reddito familiare

Descrizione attività

Il Fondo di Solidarietà Interistituzionale viene gestito dalla Società della Salute per conto dei Comuni ed erogato al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale. L'attribuzione di contributi di rimborso derivanti dal Fondo di solidarietà regionale può essere richiesta per gli interventi posti in essere o in via di attivazione per casi urgenti non prevedibili e comunque avvenuti, o che hanno subito un imprevisto aggravamento. Gli interventi e le prestazioni sociali sostenute in ambito zonale, sono stati i seguenti: - interventi a sostegno della povertà alimentare; - minori stranieri non accompagnati o minori fuori famiglia; - interventi a sostegno dei profughi.

Obiettivi specifici/Azioni

- Intervenire su situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID - Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 43.023

	2022
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	43.023
Risorse sociali totali	43.023
RISORSE TOTALI	43.023

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Luca Ottoni
------	----------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Inserimenti lavorativi disabili

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo Zonale	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività prevalente	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Descrizione attività

Il progetto prevede di avviare e supportare percorsi lavorativi che prevedono l'acquisizione di capacità ed autonomia della persona disabile. L'inserimento lavorativo prevede diverse fasi ed è svolto in collaborazione con la scuola, con il centro per l'impiego e con i servizi specialistici territoriali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Accompagnare la persona disabile nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo; - Acquisire capacità lavorative; - Sostenere l'autonomia della persona disabile.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Budget di salute

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 65.339

	2022
Risorse proprie dei Comuni	34.459
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	30.880
Risorse sociali totali	65.339
RISORSE TOTALI	65.339

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Le strutture residenziali a carattere comunitario ospitano persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta. Gli utenti accolti sono persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate in via non prevalente da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

Obiettivi specifici/Azioni

- Contrastare il rischio psicosociale e il disagio relazionale; - Sostenere le persone con limitata autonomia personale e che necessitano di una collocazione abitativa protetta; - Attuare interventi terapeutico riabilitativi al fine di favorire il graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia degli utenti interessati.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 104.500

	2022
Risorse proprie dei Comuni	104.500
Risorse sociali totali	104.500
RISORSE TOTALI	104.500

Note - Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Missione 5 Componente 2 Sottocomponente Servizi Sociali disabilità e marginalità sociale – PNRR

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

La Società della Salute ha manifestato interesse presso la Regione Toscana a presentare progetti relativi alla missione 5 componente 2 sottocomponente “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” dando le seguenti priorità alle attività proposte:

1. Autonomia degli anziani non autosufficienti;
2. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;
4. Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
5. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali;
6. Housing First;
7. Stazioni di Posta.

Obiettivi specifici/Azioni

* Rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere le capacità genitoriali e le famiglie e i bambini che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità; * Assicurare la massima autonomia e indipendenza della persona in un contesto nel quale avviene una esplicita presa in carico da parte dei servizi sociali e sociosanitari e vengono assicurati i relativi sostegni; * Costituire équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata; * Garantire alti standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano sociale nazionale, implementando progetti e attività a sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze.

* Definire e attivare il progetto individualizzato; * Reperire abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità; * Sviluppare le competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto per il lavoro a distanza.

* Realizzare percorsi individuali verso l'autonomia e rafforzamento delle risorse personali per singoli e/o nuclei familiari; * Attivare sul territorio Centri servizi per il contrasto alla povertà.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

**3 Scheda POA****Argomenti: PNRR****Modalità di gestione:** SdS gestione diretta**Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:****Note**

Risorse PNRR

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

LUNIVERSO - Servizi accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo Zonale	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività prevalente	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Descrizione attività

Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo asse B inclusione sociale e lotta alla povertà, Programma Operativo Regionale 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Il progetto si propone di accompagnare persone disabili e soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio assistenziali e socio sanitari nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici/Azioni

- Accompagnare persone disabili non occupate e persone in carico al Servizio di Salute Mentale non occupate compresi i giovani usciti dal percorso scolastico e formativo nel mondo del lavoro.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà - FSE +

Modalità di gestione: Altro tipo di gestione

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Attività a zero risorse:

(Selezionando questo flag, stai indicando che non ci sono risorse per questa attività. Eventuali risorse create in precedenza saranno rimosse.)

Note

Finanziato dal Fondo Sociale Europeo asse B

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività prevalente	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale

Descrizione attività

Il progetto prevede la presa in carico di persone con caratteristiche di complessità sanitaria previste dalla normativa regionale (dgr 342/16 e s.m.mi.) prevede l'Erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità mirato all'assunzione di personale dedicato alla cura della persona, è previsto inoltre che il contributo sia erogato a sostegno delle funzioni genitoriali del disabile minore.

Obiettivi specifici/Azioni

- Contrastare l'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e non autosufficienti; - Mantenere la persona al proprio domicilio; - Supportare il care giver nel compito assistenziale - Sostenere i genitori nell'espletamento delle loro funzioni.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 327.482

	2022
Fondo sanitario ordinario	12.000
Fondo sanitario finalizzato	315.482
Risorse sanitarie – Totale	327.482
RISORSE TOTALI	327.482

Note

risorse regionali vincolate alla dgr 342/16 e s.m.i. e anche risorse regionali a valere sul FNA

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto "mille giorni"

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità

Descrizione attività

E' stato avviato il progetto "1000 giorni" la cui natura è essenzialmente di tipo preventivo all'instaurarsi di problematiche individuali e famigliari future, già a partire dal periodo prenatale quando la coppia genitoriale si trova dinnanzi ad un cambiamento ed alla necessità di rinegoziazione dei ruoli e delle proprie funzioni. Tale progetto nasce grazie alla collaborazione tra operatori del Consultorio (ostetriche) e operatori del Centro Minori e Famiglie (psicologi, educatori, assistenti sociali). E' previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici con specialisti sia nel campo sociale che socio educativo e psicologico e follow up di verifica.

Obiettivi specifici/Azioni

- Supportare l'espletamento delle funzioni genitoriali a partire dal periodo prenatale accompagnando la famiglia nelle diverse tappe evolutive; - Prevenire il disagio familiare; - Individuare precocemente il disagio familiare, nonché, psicosociale infantile - Favorire l'integrazione socio sanitaria (Consultorio/Centro Minori Famiglie).

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 126.551

	2022
Quota servizio del Fondo Povertà	126.551
Risorse sociali totali	126.551
RISORSE TOTALI	126.551

Note

Risorse del Fondo Povertà

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto DOMiciliarità al CENTRO del Territorio - DOCET

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Attività prevalente	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale

Descrizione attività

Il progetto ha una duplice finalità quella di favorire l'accesso ai servizi socio sanitari al momento della dimissione ospedaliera e quella di accompagnare e sostenere, nell'ambito della presa in carico della persona con limitazione dell'autonomia, interventi mirati a favorirne la permanenza presso il proprio domicilio attraverso il potenziamento e il consolidamento dei servizi di cura e di assistenza familiare. Il progetto privilegia un approccio globale nella presa in carico della persona coinvolgendo l'ACOT e l'UVM. Gli interventi sono realizzati attraverso l'erogazione di buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base dei piani individualizzati elaborati dall'ACOT e dall'UVM. Il progetto prevede tre azioni: azione 1 - servizio di continuità assistenziale ospedale-territorio; azione 2 percorsi per la cura e il sostegno familiare di persone affette da demenza; azione 3 - ampliamento dei servizi di assistenza familiare.

Obiettivi specifici/Azioni

* favorire il mantenimento della persona non autosufficiente all'interno della propria abitazione, evitando il ricovero in struttura residenziale; * favorire l'incremento di qualità dei servizi; * favorire un approccio globale nella presa in carico della persona; * promuovere servizi innovativi per la presa in carico della persona; * supportare la famiglia della persona affetta; * promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare; * favorire il servizio di continuità assistenziale ospedale-territorio;

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 189.745

	2022
FSE POR	189.745
Risorse sociali totali	189.745
RISORSE TOTALI	189.745

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto Emporio

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazioni al reddito
Attività prevalente	Buoni spesa o buoni pasto

Descrizione attività

L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato di medie dimensioni. È rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi). I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio. Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti.

Obiettivi specifici/Azioni

- Sostenere le persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale soddisfacendo i bisogni primari.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 20.000

Attività a zero risorse:

(Selezionando questo flag, stai indicando che non ci sono risorse per questa attività. Eventuali risorse create in precedenza saranno rimosse.)

	2022
Risorse proprie dei Comuni	20.000
Risorse sociali totali	20.000
RISORSE TOTALI	20.000

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto T.E.A.M.S.

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Segretariato sociale
Attività prevalente	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi

Descrizione attività

Il Progetto TEAMS (Tuscany Empowerment Actions for Migrant System) di cui è capofila la Regione Toscana, propone un sistema integrato di azioni per qualificare/potenziare i servizi rivolti ai cittadini Paesi Terzi regolarmente presenti in Toscana e facilitarne l'accesso ai servizi con l'obiettivo di realizzare percorsi di integrazione fondati sulla valorizzazione della multiculturalità, sulle pari opportunità, su condivise e inclusive dinamiche di sviluppo socio-economico del territorio. Attraverso il miglioramento e l'ampliamento del sistema integrato di servizi territoriali, al fine di facilitare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri il Progetto ha migliorato l'accesso ai servizi attraverso la sperimentazione dei PUA di secondo livello con particolare attenzione, quindi alla presa in carico integrata con L'Agenzia Regionale per l'Impiego di Massa Carrara, del bisogno lavorativo del cittadino straniero; Il PUA ha garantito i seguenti livelli minimi di servizio: - sperimentazione delle attività del PUA di secondo livello; - sperimentazione della presa in carico integrata; - monitoraggio dei percorsi attivati; - collegamenti con i progetti del territorio; - partecipazione ai tavoli di governance territoriale e agli eventi di comunicazione;

Obiettivi specifici/Azioni

- Facilitare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso il miglioramento e l'ampliamento del sistema integrato di servizi territoriali.

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: Immigrazione

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 15.000

	2022
Altri trasferimenti da Enti pubblici	15.000
Risorse sociali totali	15.000
RISORSE TOTALI	15.000

Note

Progetto finanziato con le risorse del Fondo Asilo, migrazione, integrazione (FAMI)

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Pronta accoglienza persone in stato di bisogno

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Attività prevalente	D Struttura comunitaria per accoglienza di emergenza

Descrizione attività

Con questo servizio si vuole rispondere in maniera tempestiva alla necessità di inserire persone adulte che si vengono a trovare temporaneamente privi di dimora e minori che necessitano di un allontanamento immediato dalla propria famiglia o in stato di abbandono presso una struttura bene identificata sul territorio. Sono destinatari di tali interventi: * Adulti temporaneamente privi alloggio; * Minori in stato di abbandono o per i quali si ravvedano situazioni pregiudizievoli per le quali si rende necessaria una urgente collocazione extra familiare, inviati dal Servizio e dall'autorità giudiziaria; Per garantire che l'accoglienza venga effettuata correttamente e nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa di settore presso le sedi operative presenti nel territorio della Regione Toscana è stata stipulata apposita convenzione con l'Ente Gestore ospitante.

Obiettivi specifici/Azioni

- Intervenire tempestivamente e temporaneamente per offrire alla persona e al minore in stato di bisogno un alloggio di pronta accoglienza.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorsa totali:

Note

Fondo povertà

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Pronto Intervento Sociale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Pronto intervento sociale
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Il Pronto Intervento Sociale è il servizio che intende dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili per necessità di interventi richiesti fuori dall'orario d'accesso del servizio sociale. La protezione offerta dal servizio dura per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno. Lo spirito del servizio del pronto intervento sociale è offrire una prima risposta all'emergenza non rappresenta perciò un percorso sostitutivo né una via preferenziale di una presa in carico professionale. Verrà attuato con l'attivazione di una reperibilità telefonica nei giorni prefestivi e festivi.

Obiettivi specifici/Azioni

- Rispondere in modo più qualificato a situazioni di emergenza, - Facilitare la collaborazione con la rete di accoglienza. - Garantire la collocazione più idonea dei soggetti in situazione di emergenza.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà - PNRR

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 15.000

Attività a zero risorse: (Selezionando questo flag, stai indicando che non ci sono risorse per questa attività. Eventuali risorse create in precedenza saranno rimosse.)

	2022
Quota servizio del Fondo Povertà	15.000
Risorse sociali totali	15.000
RISORSE TOTALI	15.000

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

PUC: Progetti Utili alla Collettività

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore. Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale della SdS Lunigiana. La SdS Lunigiana ha avviato tavoli di concertazione con i Comuni e con il Centro per l'Impiego per la progettazione, l'organizzazione e l'avvio dei PUC. I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni.

Obiettivi specifici/Azioni

- Soddisfare i bisogni e le esigenze della comunità attivando azioni complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici; - Offrire opportunità di crescita delle persone coinvolte; - Creare reti fra Enti Pubblici e Terzo Settore.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA

**3 Scheda POA****Data avvia e data fine**

Data	Inizio	Fine

Risorse**Risorsa totali:** 42212

	2022
Quota servizio del Fondo Povertà	42.212
Risorse sociali totali	42.212
RISORSE TOTALI	42.212

Note

Fondi ASL

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Rapporti con Autorità Giudiziaria

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Il Centro Minori e Famiglie attraverso la propria equipe multidisciplinare, si occupa della tutela minori anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori. Gli interventi effettuati sono realizzati in collaborazione con gli altri servizi specialistici presenti sul territorio con i quali sono stati redatti protocolli operativi (Ser.D, UFSMIA e Consultorio). Il Consultorio in particolare si occupa delle valutazioni delle capacità genitoriali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Garantire la tutela dei minori; - Garantire il sostegno alla genitorialità; - Rispondere adeguatamente alle richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie; - Elaborare progetti di carattere interdisciplinare formalizzando le prassi UVMi; - Mantenere la promozione di incontri con le Autorità Giudiziarie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

RDC - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Attività prevalente	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

Descrizione attività

Interventi socio educativi: attivazione di interventi di sostegno socio educativo scolastico ed extra scolastico rivolto anche a bambini in età prescolare
 Work experience: inserimento di persone in condizione di vulnerabilità in cooperative sociali e attivazioni di borse lavoro secondo criteri di valutazione del servizio sociale e professionale. Il servizio verrà svolto in collaborazione con il CPI di Massa Carrara.

Obiettivi specifici/Azioni

* Supportare le famiglie nei bisogni educativi e scolastici; * Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate; * Favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di persone inattive.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorse

Risorsa totali: 100.000

	2022
Quota servizio del Fondo Povertà	100.000
Risorse sociali totali	100.000
RISORSE TOTALI	100.000

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

RDC - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

Al fine di favorire rapporti di collaborazione in rete si prevede di istituire un'equipe multidisciplinare composta da operatori del servizio sociale, operatori del centro per l'impiego, funzionari comunali, personale scolastico, membri di associazioni di volontariato.

Obiettivi specifici/Azioni

- Rafforzare e incrementare l'equipe multidisciplinare; - Coinvolgere il terzo settore.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Segretariato sociale
Attività prevalente	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi

Descrizione attività

Al fine di migliorare la presa in carico dei beneficiari RDC ci si propone di intensificare il lavoro dei punti di segretariato sociale per informazione, consulenza e orientamento. Ci si propone inoltre di migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi, incrementare l'equipe multidisciplinare, definire e attuare il progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro il termine stabilito dalla normativa.

Obiettivi specifici/Azioni

- Rafforzare i punti di segretariato sociale; - Rafforzare il Servizio Sociale Professionale impiegato nell'analisi preliminare; - Rafforzare il Servizio Sociale Professionale impiegato nell'equipe multidisciplinare; - Rafforzare il Servizio Sociale Professionale impiegato nella definizione del progetto personalizzato.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 102.999

	2022
Quota servizio del Fondo Povertà	102.999
Risorse sociali totali	102.999
RISORSE TOTALI	102.999

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività prevalente	Attività di prevenzione

Descrizione attività

Il progetto si prefigge di supportare le famiglie nella fase di cambiamento dal pre al post nascita fino al raggiungimento dei 3 anni di vita del bambino. La natura del progetto è essenzialmente preventiva all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari nel periodo di rinegoziazione dei ruoli e delle funzioni al momento che diventano genitori. E' previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici a partire già dai corsi di preparazione al parto. Il progetto si prefigge inoltre di supportare i nuclei familiari stranieri nell'accesso ai servizi socio sanitari con intervento di un mediatore culturale. Inoltre prevede di prendere in carico situazioni di emergenza attraverso il Pronto Intervento Sociale e servizi di prossimità.

Obiettivi specifici/Azioni

- Attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenta una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita; - Attivare servizio di mediazione culturale; - Affrontare situazioni di emergenza attivando il Pronto Intervento Sociale e i servizi di prossimità.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà - Stile di vita

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondo povertà

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Reddito di cittadinanza - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al RdC

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Programma Reddito di cittadinanza</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce l'RDC in maniera delegata e diretta. I punti di accesso sono 14 chiaramente identificati in ogni Comune della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali garantendo un rapporto di un punto di accesso ogni 3.882 abitanti. Il servizio garantisce formazione, consulenza e orientamento. In ogni punto di accesso, in tutti gli uffici territoriali e presso il punto informazione di zona è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguate informazioni all'utenza. Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionale con INPS, Centro per l'impiego e funzionari comunali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere il Reddito di Cittadinanza; - Favorire la circolarità delle informazioni; - Garantire parità di accesso a tutte le persone.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Povertà

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Residenzialità minori

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Attività prevalente	G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa

Descrizione attività

Il Centro minori e famiglie, tra le varie attività, si occupa anche di attivare progetti di inserimento di minori in comunità, laddove le famiglie di origine non siano in grado di garantire loro la tutela necessaria e non sussistano i presupposti per altri tipi di supporto e/o affidamento di tipo familiare. Questi interventi sono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi specifici/Azioni

- Accompagnare il minore in un percorso educativo e di crescita per la sua tutela; - Offrire sostegno alla famiglia di origine per un recupero delle proprie capacità genitoriali.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 487.852

	2022
Risorse proprie dei Comuni	487.852
Risorse sociali totali	487.852
RISORSE TOTALI	487.852

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Segretariato Sociale: accesso ai servizi

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Segretariato sociale
Attività prevalente	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi

Descrizione attività

Il Servizio Sociale della Società della Salute è presente in tutti i Comuni della Lunigiana attraverso il Punto Insieme. Il Punto Insieme è la porta di accesso a tutti i servizi sociali e socio sanitari. In prima istanza viene valutato il bisogno e a seguire si indirizza l'utente, o per la presa in carico sociale o per la presa in carico ai servizi di alta integrazione, in questo caso si tratta di un accompagnamento al servizio necessario.

Obiettivi specifici/Azioni

- Facilitare l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari; - Informare e sensibilizzare i cittadini.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto sarà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazione sociale
Attività prevalente	Servizi di mediazione culturale

Descrizione attività

Con D.L. 21 ottobre 2020 n. 130 (c.d. decreto immigrazione e sicurezza), convertito in Legge n. 173 del 18.12.2020 è stato riformato il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati con l'introduzione del nuovo Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) che prende il posto del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – (SIPROIMI - introdotto con D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - in precedenza SPRAR) E' costituito dalle rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata. Gli enti locali con il supporto del Terzo Settore garantiscono interventi di accoglienza integrata che oltre alla distribuzione di vitto e alloggio prevedono misure complementari di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico in un percorso di autonomia. Le attività previste dal progetto prevedono: a) accoglienza materiale; b) mediazione linguistica-culturale; c) orientamento e accesso ai servizi del territorio; d) formazione e riqualificazione professionale; e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale f) tutela psico-socio-sanitaria;

Obiettivi specifici/Azioni

- Accompagnare i rifugiati politici in un percorso di autonomia e di integrazione.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Immigrazione

Modalità di gestione: Altro tipo di gestione

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 498.878

	2022
Altri trasferimenti da Enti pubblici	498.878
Risorse sociali totali	498.878
RISORSE TOTALI	498.878

Note

Le risorse sono assegnate alla SdS Lunigiana dal Ministero dell'Interno.

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Luca Ghelfi	Nome	Luca Ghelfi
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

SMART TRAINING E NUOVE TECNOLOGIE

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Attività prevalente	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc

Descrizione attività

Progetto regionale ispirato al modello dell'influenza sociale, al potenziamento delle life skills e alla media education. Offre agli insegnanti delle scuole secondarie di I grado alcuni nuovi spunti didattici da sperimentare con gli alunni. E' composto da attività che possono essere realizzate con le classi in presenza oppure on line, nel rispetto delle nuove norme anticontagio. Crea un'occasione di crescita e responsabilizzazione per gli studenti, rispetto alle proprie scelte comportamentali, al fine di contrastare rischi per la propria salute e per quella degli altri.

Obiettivi specifici/Azioni

* Favorire il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali per prevenire le dipendenze da sostanze, favorire scelte consapevoli e l'uso sano delle tecnologie digitali.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

SOS Emergenza - S.O.S.E.

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>Inclusione sociale e lotta alla povertà</i>
Programma Operativo Zonale	<i>Strategia per promuovere azioni di potenziamento servizi alla persona e di contrasto alle nuove povertà derivanti dalla pandemia Covid-19</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-assistenziale</i>
Settore Prevalente	Integrazioni al reddito
Attività prevalente	Buoni spesa o buoni pasto

Descrizione attività

Il progetto è finanziato dall'avviso a carattere regionale a valere sull'asse B - inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Il progetto prevede tre azioni: - azione 1 contributi per il pagamento dell'affitto: la misura prevede l'erogazione di un sostegno economico per il pagamento dell'affitto, ed è rivolta a coloro che possiedono i requisiti per l'accesso alle misure di sostegno al pagamento del canone di locazione. - azione 2 sostegno alimentare: la misura è una forma di sostegno al bilancio familiare attraverso l'erogazione di buoni acquisto di generi alimentari e/o di prima necessità a favore di cittadini che si trovano in situazioni di particolare difficoltà socio-economica anche per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19. - azione 3 attività socio assistenziale/socio educativa a domicilio anche in ambiente Covid 19 positivo: la misura si caratterizza come attività socio-assistenziale e socio-educativa a livello domiciliare rivolta a nuclei familiari e/o a singole persone in stato di difficoltà e necessitanti di sostegno, anche in ambiente COVID-19 positivo.

Obiettivi specifici/Azioni

- Fornire un aiuto a nuclei familiari e/o a singole persone in situazione di criticità socio economico – aggravata dall'attuale emergenza sanitaria – attraverso azioni integrate di sostegno

Tipologia: Attività con inizio e fine

Attività innovativa: sì

Argomenti: COVID - Povertà - FSE +

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 631.690

	2022
FSE+	631.690
Risorse sociali totali	631.690
RISORSE TOTALI	631.690

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Sostegno alle famiglie

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di Programmazione	Socio-assistenziale
Settore Prevalente	Servizio sociale di supporto
Attività prevalente	Servizio di mediazione familiare

Descrizione attività

Le attività di sostegno alla famiglia vengono promosse dal Centro Minori e Famiglie servizio specialistico presente nel territorio, nato per andare incontro ai bisogni dei minori e delle loro famiglie nei momenti di criticità. Le attività espletate vanno dalla prevenzione alla tutela attraverso interventi di natura sociale, educativa e psicologica. Il centro è costituito da un'equipe multiprofessionale che in sinergia con l'Unità Consultoriale si avvale della stretta collaborazione del servizio di neuropsichiatria infantile e degli altri servizi specialistici presenti sul territorio.

Obiettivi specifici/Azioni

- Offrire sostegno alle famiglie con presenza di minori; - Sostenere la genitorialità; - Garantire la tutela dei minori; - Offrire spazi di ascolto/supporto ai minori e alle loro famiglie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: PNRR

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 195.109

	2022
Risorse proprie dei Comuni	195.109
Risorse sociali totali	195.109
RISORSE TOTALI	195.109

Note

Fondi ASL

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Yessica Gussoni	Nome	Yessica Gussoni
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Abitare supportato

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Strutture a bassa intensità assistenziale

Descrizione attività

In Lunigiana sono attivi 2 appartamenti con progetti di "Abitare supportato" uno a Pallerone per n.5 ospiti ed 1 a Terrarossa per n.2 ospiti. In tale contesto gli ospiti sperimentano forme di vita autonoma e di reinserimento sociale con il supporto di poche ore giornaliere di facilitatori sociali (ex pazienti). Si è inoltre provveduto a riconnotare in senso psichiatrico l'appartamento sociale "Raggio di Sole" di Fivizzano con la disponibilità di 6 posti letto. Per le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 tutte le attività sono state rimodulate per ottemperare alle misure di prevenzione del contagio.

Obiettivi specifici/Azioni

* Mantenere i tre appartamenti con progetti di "Abitare supportato" attivi e funzionanti.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 72.000

	2022
Fondo sanitario ordinario	72.000
Risorse sanitarie – Totale	72.000
RISORSE TOTALI	72.000

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Assistenza Domiciliare Ser.D.

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Dipendenze con Sostanze
Attività prevalente	Terapie farmacologiche

Descrizione attività

Il Ser.D della Zona Lunigiana garantisce il trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perchè agli arresti domiciliari. L'attività coinvolge diverse figure professionali, operatori Serd, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

Obiettivi specifici/Azioni

Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Borse lavoro Ser.D.

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>INSERIMENTO LAVORATIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Dipendenze con Sostanze
Attività prevalente	Supporto all'autonomia

Descrizione attività

Attraverso un tutor il paziente viene accompagnato attraverso un percorso di inserimento lavorativo protetto, che favorisce il recupero delle abilità psicosociali e pratiche e mira ad allontanare il paziente dai comportamenti e dalle relazioni che avevano portato allo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Sviluppare le capacità residue del paziente attraverso un'attività lavorativa protetta, - Prevenire l'emarginazione sociale e il rischio di ricadute, - Favorire l'inclusione sociale e il rafforzamento delle risorse individuali.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 8.640

	2022
Fondo sanitario ordinario	8.640
Risorse sanitarie – Totale	8.640
RISORSE TOTALI	8.640

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centri Diurni Anziani

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Non Autosufficienza
Attività prevalente	Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo

Descrizione attività

In Lunigiana sono presenti tre Centri Diurni Anziani anche con problemi comportamentali con l'obiettivo di aiutare le persone anziane non autosufficienti a mantenere le residue capacità di autonomia e a prevenire l'istituzionalizzazione, dando sollievo alle famiglie. I Centri Diurni inoltre offrono un programma personalizzato di supporto e assistenza a pazienti che presentano decadimento cognitivo ma conservano ancora una certa percentuale di autonomia. Aiutano l'anziano a mantenere uno stile di vita attivo attraverso momenti di socializzazione, cercando di mantenere attive le capacità residue. Le azioni intraprese sono state attivate nel rispetto della normativa di prevenzione del contagio da COVID 19.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere le capacità residue negli anziani non autosufficienti anche con decadimento cognitivo per evitarne l'istituzionalizzazione e per dare sollievo alla famiglie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 590.744

	2022
Fondo sanitario ordinario	400.000
Fondo sanitario finalizzato	190.744
Risorse sanitarie – Totale	590.744
RISORSE TOTALI	590.744

Note.

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Non Autosufficienza
Attività prevalente	Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo

Descrizione attività

Nel 2019 presso la Casa della Salute di Aulla è stato aperto il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze "C.D.C.D. Lunigiana" costituito da un'equipe multidisciplinare formata da medici specialisti, infermiere e neuropsicologo esperto. Il Centro nasce per la presa in carico multidisciplinare del paziente affetto da demenza che viene seguito in tutto il percorso della malattia dalla diagnosi alla terapia e nel percorso socio assistenziale tramite PAP in collaborazione con l'UVM. Il CDCD ha come scopo anche di seguire la famiglia del paziente con supporto psicologico.

Obiettivi specifici/Azioni

- Diagnosticare precocemente la malattia; - Iniziare precocemente la terapia farmacologica; - Prendere in carico il paziente e la famiglia; - Indicare i percorsi assistenziali più adatti alla fase della malattia;

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali: 0

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Anna Mobilia	Nome	Carolina Anna Mobilia
------	-----------------------	------	-----------------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centro edu@play

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	Strutture semiresidenziali per persone disabili

Descrizione attività

L'attività del Centro psicoeducativo Eduplay è rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno e l'obbligo scolastico, con varie disabilità (autismo- ritardo mentale - sindromi genetiche) che presentano una disabilità complessa con disturbi comportamentali e della sfera della relazione comunicazione. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare le competenze comunicative (comprensione- produzione intenzionalità comunicativa) e favorire l'emergenza di abilità sociali atte a favorire un adattamento più sintonico del soggetto all'ambiente di vita. Gli obiettivi sono rivolti a dare significato e senso ai comportamenti; insegnare comportamenti adeguati; avvicinare i bambini a contattare le emozioni e supportare le famiglie. Per ogni bambino è attivato un Progetto Educativo Personalizzato attraverso la diagnosi funzionale. La metodologia si rifà ad un approccio integrato tra tecniche comportamentali e tecniche relazionali. Il Servizio si svolge presso l'Istituto Scolastico di Bagnone, e prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e nel periodo estivo al mattino ed è strutturato in modo che le attività di lavoro e quelle ricreative vengano svolte in ambienti diversificati e organizzati in base agli obiettivi previsti.

Obiettivi specifici/Azioni

- Promuovere azioni di supporto alle attività scolastiche e favorire l'integrazione e il percorso scolastico obbligatorio degli alunni disabili gravi; - Promuove le azioni a favore dell'integrazione sociale delle persone disabili; - Favorire azioni di supporto psicoeducativo alle famiglie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 68.602

	2022
Fondo sanitario ordinario	68.602
Risorse sanitarie – Totale	68.602
RISORSE TOTALI	68.602

Note

Le risorse indicate in "Altri trasferimenti da Enti pubblici" si riferiscono all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Co-Housing Casa Più

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	Supporto autonomia

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a soggetti disabili adulti, è previsto un appartamento in cui i ragazzi possono sperimentare con il giusto supporto educativo, forme di vita autonoma affrontando in modo mediato esperienze di vita peculiari dell'età adulta. E' previsto per i genitori un accompagnamento con un supporto educativo e psicologico funzionale all'uscita dei ragazzi dalla famiglia di origine.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire esperienze di vita autonoma per la persona disabile; - Incrementare le autonomie sociali e le abilità domestiche; - Supportare i genitori nel percorso di crescita e di uscita dal nucleo di origine.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Budget di salute

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 120.400

	2022
Fondo sanitario finalizzato	120.400
Risorse sanitarie – Totale	120.400
RISORSE TOTALI	120.400

Note

Autofinanziato tramite Fondi Ministeriali dedicati In-Aut

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Orientamento e training

Descrizione attività

Per garantire un buon passaggio dei pazienti dall'UFSMIA all'UFSMA è da anni attivo un protocollo di intesa tra i due servizi. Sei mesi prima del raggiungimento della maggiore età viene inviata scheda di segnalazione alla UFSMA, da cui consegue incontro di equipe tra i referenti clinici e accompagnamento del minore e della famiglia al servizio per adulti al compimento del 18° anno. Definire scheda di segnalazione, organizzare incontri di equipe UFSMIA-UFSMA, effettuare colloqui con il paziente e la famiglia da parte del referente clinico UFSMIA per presentare il percorso, effettuare incontri congiunti tra referente clinico UFSMIA-UFSMA con il paziente e la famiglia, definire il PTRI.

Obiettivi specifici/Azioni

Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale evitando dispersioni e proseguire la collaborazione con UFSMA per il passaggio da minori-adulti

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorsa

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	Supporto autonomia

Descrizione attività

Nel 2009 (con la DGRT 721/2009) è partita in Toscana la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), e più in generale da malattie dei motoneuroni. La misura in questione è finalizzata a permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a. Al fine di scongiurare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità è prevista l'erogazione di un assegno di cura mensile finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può essere anche un familiare. Tale assunzione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un regolare contratto di lavoro redatto nel rispetto della normativa nazionale vigente. L'importo dell'assegno è di 1.650 euro. Per accedere alla misura è necessario rivolgersi ai servizi territoriali della Società della Salute, attraverso il contatto con il medico di medicina generale. Le Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD) presenti presso i menzionati servizi territoriali e integrate con un neurologo, effettuano le valutazioni cliniche richieste per l'accesso all'assegno di cura. Quindi redigono un piano di assistenza contenente le specifiche azioni di sostegno alla domiciliarità, le modalità e gli obiettivi degli interventi, e, eventualmente, il Progetto Riabilitativo Individuale, condiviso dal team dei professionisti.

Obiettivi specifici/Azioni

* Realizzare interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) * Permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a evitando l'istituzionalizzazione.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Budget di salute

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 39.600

	2022
Fondo sanitario finalizzato	39.600
Risorse sanitarie – Totale	39.600
RISORSE TOTALI	39.600

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Attività prevalente	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo)

Descrizione attività

L'attività viene svolta attraverso la presa in carico del giocatore e quando possibile dei familiari attraverso un progetto multidisciplinare che riduca i comportamenti patologici e consenta un recupero dell'adattamento sociale e familiare. Costruzione di una rete con i MMG e altri Enti territoriali con lo scopo di intercettare i giocatori a rischio che hanno maggiori difficoltà ad accedere spontaneamente al servizio.

Obiettivi specifici/Azioni

* Attuare interventi di riduzione dei comportamenti di gioco d'azzardo patologico e recupero del ruolo sociale, * Prevenire le conseguenze economiche e legali del DGA, * Costruire rete territoriale con MMG ed Enti del territorio, * Applicare le linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)" della Regione Toscana

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: GAP

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Colloqui psicologico-clinici

Descrizione attività

L'inquadramento diagnostico del disturbo della condotta alimentare è il momento più importante e delicato di tutto il percorso di cura. In questa fase che di solito si attua a livello ambulatoriale si valuta il paziente a livello clinico, psicologico e nutrizionale. Le figure professionali che partecipano al processo di assessment sono il psicopsichiatra infantile, psicologo, pediatra, internista/nutrizionista con specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. E' attiva una procedura tra UFSMIA e UO Pediatria Ospedaliera.

Obiettivi specifici/Azioni

* Effettuare diagnosi precoce multidisciplinare che talvolta richiede ricovero in ambiente ospedaliero (pediatria ospedaliera, reparto DCA presso IRCCS Stella Maris); * Avviare il trattamento più adeguato e individualizzato per il paziente e la famiglia; * Prevedere il trattamento in regime ambulatoriale, semiresidenziale o eventualmente residenziale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Risorsa totali: 20.160

	2022
Fondo sanitario ordinario	20.160
Risorse sanitarie – Totale	20.160
RISORSE TOTALI	20.160

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Home Care Premium

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Non Autosufficienza
Attività prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Descrizione attività

Il progetto Home Care Premium (HCP) promosso dall'INPS-ex gestione INPDAP promuove progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili e non autosufficienti attraverso finanziamenti finalizzati all'assistenza a casa della persona non autosufficiente. I beneficiari devono aver avuto o avere un rapporto di pubblico impiego. La SdS Lunigiana si è costituito come ambito territoriale sociale (ATS) per la gestione del progetto nel territorio di competenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere la persona non autosufficiente presso il proprio domicilio.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorse

Risorsa totali: 359.271

	2022
Altri trasferimenti da Enti pubblici	359.271
Risorse sociali totali	359.271
RISORSE TOTALI	359.271

Note

Il progetto è interamente finanziamento dall'INPS gestione ex INPDAP in modo diretto, attraverso erogazione di contributi mensili alle persone non autosufficienti ed indiretto attraverso il finanziamento dei servizi resi dall'ambito territoriale sociale

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Luca Ottoni
------	-------------	------	-------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Inserimento anziani in RSA

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Non Autosufficienza
Attività prevalente	Residenza Sanitaria Assistenziale Stato vegetativo

Descrizione attività

In Lunigiana sono presenti 15 RSA di cui 3 strutture pubbliche in concessione ventennale che accolgono anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare. L'inserimento della persona in RSA avviene nell'ambito del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili, sulla base della valutazione multidimensionale da parte della commissione UVM e della definizione conseguente del Piano di Assistenza Personalizzato (PAP). Ogni cittadino, in base alla legge sulla libera scelta, può scegliere la struttura residenziale meglio rispondente alle proprie esigenze assistenziali e alle proprie aspettative, in base al diverso livello e tipologia dei propri bisogni e di quelli della propria famiglia. Ha diritto in ogni fase di fruire dei servizi di informazione, orientamento, supporto e adeguamento della valutazione dei bisogni in rapporto alla loro evoluzione.

Obiettivi specifici/Azioni

- Inserire gli anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare in RSA; - Garantire la soddisfazione del bisogno socio sanitario.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:** 3.816.344

	2022
Fondo sanitario ordinario	2.944.040
Risorse sanitarie – Totale	2.944.040
Risorse proprie dei Comuni	637.790
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	234.514
Risorse sociali totali	872.304
RISORSE TOTALI	3.816.344

Note

--

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Debora Luccini	Nome	Debora Luccini
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Inserimento lavorativo persone con disagio psichico

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>INSERIMENTO LAVORATIVO</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Abilitazione e riabilitazione

Descrizione attività

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico è pensato non tanto per far raggiungere alla persona una maggiore solidità economica, ma per costruire e rafforzare una rete sociale per permettere al paziente di uscire dall'isolamento in cui, questa tipologia di pazienti, spesso, rischia di cadere. L'inserimento lavorativo oltre a far guadagnare autonomia e autostima permette, mediante un incremento della rete relazionale di migliorare complessivamente anche lo stato di salute. Per le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 tutte le attività sono state rimodulate per ottemperare alle misure di prevenzione del contagio.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle risorse individuali dei soggetti con disagio psichico.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 75.786

	2022
Fondo sanitario ordinario	75.786
Risorse sanitarie – Totale	75.786
RISORSE TOTALI	75.786

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Integrazione con rete punti nascita

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Abilitazione e riabilitazione

Descrizione attività

Il miglioramento delle tecniche di assistenza neonatale ha aumentato la sopravvivenza dei neonati pretermine sia con bassa età gestazionale che basso peso, determinando la presenza di una popolazione di bambini a rischio di sequele neurologiche e neurosensoriali soprattutto PCI, sordità, cecità oppure nei casi meno gravi ritardi motori, basse performance cognitive, problemi emotivi comportamentali, ecc.. E' necessario pertanto programmare follow up articolati e multidisciplinari e avviare tempestivamente il minore ad un eventuale intervento terapeutico riabilitativo. E' in atto un protocollo di intesa tra le UFSMIA zonali e l'UO Neonatologia.

Obiettivi specifici/Azioni

* Mantenere l'integrazione del gruppo di lavoro interservizi e interistituzionale a cui partecipa personale dell'UFSMIA aziendale, pediatria ospedaliera, terapeuta che prevede visite di controllo neuropsichiatriche a 3, 6, 12, 24 mesi; nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

La bocca come espressione di sé e centro di relazioni

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività prevalente	Formazione del personale

Descrizione attività

E' un progetto Aziendale, in collaborazione con U.O.S.D. Odontoiatria che mira a sensibilizzare gli operatori sanitari e gli educatori delle RSA, RA, ecc. ad una maggior consapevolezza dell'organo bocca e dell'importanza di prendersene cura così che possano mettere in atto azioni a favore della salute orale dei loro assistiti. I contenuti teorici saranno veicolati attraverso la metodologia della Life Skills Education a cui seguiranno istruzioni tecniche per valorizzare l'importanza di una buona igiene orale. Sono previsti laboratori esperienziali pensati e costruiti per agevolare l'introduzione dei concetti e delle pratiche proposte. Il progetto s'inquadra nelle attività previste dalle Linee Guida per la "Promozione della Salute Orale" 13/10/2008 Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; del DGR Toscana n. 426/2014 e del DGR Toscana N. 666 del 19.06.2020.

Obiettivi specifici/Azioni

* Incrementare la consapevolezza dell'"organo bocca" e delle sue funzioni, come strumento di espressione di sé e di relazione con gli altri nonché, come componente fondamentale del proprio benessere. * Promuovere il mantenimento della salute orale ed educare alle corrette pratiche di igiene orale domiciliare e dei manufatti protesici nell'anziano e nelle persone disabili. I contenuti teorici saranno veicolati attraverso la metodologia della Life Skills Education a cui seguiranno istruzioni tecniche per valorizzare l'importanza di una buona igiene orale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: Stile di vita

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Isorisorse

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Valeria Massei	Nome	Valeria Massei
------	----------------	------	----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>OFFERTA RESIDENZIALE</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Rapporti con Autorità giudiziaria

Descrizione attività

Nel processo di presa in carico, cura, abilitazione/riabilitazione e inclusione sociale, rientrano gli interventi a carattere Residenziale. Questo presuppone una visione longitudinale dell'intervento che a partire dalla valutazione multidisciplinare (sanitaria e socio-assistenziale) dei bisogni della persona, consenta la mobilitazione di risorse dell'utente, della famiglia e del contesto di vita, nonché di quelle messe in campo dalle Istituzioni, per la costituzione di un Progetto di vita individualizzato. All'interno di questo processo è possibile un percorso di inserimento di adolescenti con disturbo neuropsichiatrico in strutture residenziali, laddove anche solo temporaneamente la famiglia non riesce a garantire i bisogni di cura del ragazzo o laddove la gravità del quadro clinico non permette una presa in carico soltanto territoriale, o in ottemperanza ai decreti dei tribunali per i minori. L'inserimento è finalizzato a favorire un adeguato sviluppo psicofisico e il reinserimento nell'attività della vita quotidiana in condizioni di maggior stabilità psichica.

Obiettivi specifici/Azioni

* Mantenere la continuità della presa in carico terapeutica-riabilitativa dei pz minorenni e delle loro famiglie dal Territorio alla Comunità Terapeutica; * Monitorare l'andamento clinico del minore attraverso incontri periodici tra equipe territoriale ed equipe della comunità terapeutica; * Favorire il reinserimento del minore nel luogo di vita nella rete sociale territoriale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Lavori di pubblica utilità (LPU)

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Attività prevalente	Attività di supporto sociale

Descrizione attività

I lavori di pubblica utilità sono pene alternative stabilite dal Tribunale di competenza rivolte ai soggetti che hanno violato l'art.186 del Codice della Strada, articolo che prevede guida in stato di ebrezza. I LPU si concretizzano in attività di pubblica utilità svolte presso strutture e/o servizi gestiti dalla SdS Lunigiana.

Obiettivi specifici/Azioni

- Trasformare una pena inflitta dal Tribunale competente in lavoro di pubblica utilità.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Debora Luccini	Nome	Luca Ottoni
------	----------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare

Descrizione attività

A seguito di segnalazione da parte di altre Agenzie Sanitarie, il servizio di Salute Mentale deve attivare una pronta accoglienza con definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato dei pazienti multiproblematici segnalati. Il Piano si avvale di visite psichiatriche ambulatoriali e/o domiciliari, di inserimenti riabilitativi nel Centro Diurno Psichiatrico, di ricoveri in ambito psichiatrico e di inserimenti in residenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Assicurare la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali: 89.057

	2022
Fondo sanitario ordinario	89.057
Risorse sanitarie – Totale	89.057
RISORSE TOTALI	89.057

Note

Fondi ordinari ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Percorso non autosufficienza

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Non Autosufficienza
Attività prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Descrizione attività

I percorsi della non autosufficienza vengono assicurati in base alla L.66/2008 e DGRT 370/2010 il percorso di presa in carico prevede l'accesso tramite Punto Insieme, viene effettuata la valutazione da parte dell'equipe dell'UVM, ed in base al bisogno individuato viene predisposto il PAP condiviso con l'utente/famiglia/tutore. Il pacchetto iso risorse viene erogato in base all'isogravità rilevata nei tempi previsti dalla normativa. I servizi offerti con il Fondo della non autosufficienza sono: * interventi domiciliari in forma diretta * interventi domiciliare in forma indiretta (contributi a sostegno della domiciliarità) * inserimenti in strutture semiresidenziali * inserimenti temporanei e definitivi in strutture residenziali

Obiettivi specifici/Azioni

- Assicurare la presa in carico della persona non autosufficiente e/o disabile.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 853.951

	2022
Fondo sanitario finalizzato	853.951
Risorse sanitarie – Totale	853.951
RISORSE TOTALI	853.951

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Presenza in carico dei minori multiproblematici

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Colloqui psicologico-clinici

Descrizione attività

Valutazione multidimensionale e multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale, logopedista, ecc.) per la presa in carico di minori e famiglie multiproblematiche spesso inviate ai servizi dal Tribunale per i Minorenni e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.

Obiettivi specifici/Azioni

Definire un progetto terapeutico individualizzato con l'attivazione di tutte le linee professionali e assistenziali coinvolte in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e le istituzioni giudiziarie, condiviso con i familiari.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Colloqui psicologico-clinici

Descrizione attività

I disturbi psicopatologici dell'infanzia e e dell'adolescenza sono in continuo aumento, molto frequentemente l'esordio avviene con una crisi. E' in questa situazione di alta complessità clinica che è necessario instaurare interventi tempestivi, coordinati e continuativi tra i vari servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, SERVIZIO SOCIALE) e ospedalieri (UO Pediatria, SPDC, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris).

Obiettivi specifici/Azioni

* Implementare le attività di presa in carico "congiunta" nell'adolescenza e giovani adulti con disturbi psicopatologici gravi, assicurando una presa in carico longitudinale per evitare il drop-out, * L'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano di adolescenza (UFSMIA, UFSMA, CMF, SER.D, Consultorio), * Garantire nelle situazioni di emergenza urgenza territoriali dove spesso interviene in prima battuta l'UFSMA, una continuità e presa in carico dell'UFSMIA sia in caso di presa in carico ambulatoriale che di ricovero ospedaliero (inferiore ai 16 anni in pediatria, sopra i 16 anni in SPDC temporaneamente), attraverso consulenze neuropsichiatriche ospedaliere e gestione del ricovero presso IRCCS Stella Maris con successiva dimissione protetta e prosecuzione della presa in carico da parte dell'UFSMIA territoriale. E' in atto un protocollo tra i servizi territoriali della Lunigiana (SMIA, SMA, CMF, SER.D.).

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Dipendenze con Sostanze
Attività prevalente	Terapie farmacologiche

Descrizione attività

I pazienti si presentano al servizio attraverso accesso diretto, vengono accolti da una figura professionale ed inizia una fase di accoglienza a cui fa seguito la valutazione multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico). Entro 30 giorni verrà effettuata una prima definizione per stendere un piano terapeutico individualizzato, proposto al paziente, che deciderà se sottoscriverlo. Il programma cercherà di coinvolgere il maggior numero di professioni e membri dell'equipe e di persone vicine al paziente.

Obiettivi specifici/Azioni

- Valorizzare la multidisciplinarietà della valutazione; - Assicurare la conduzione multiprofessionale del programma di trattamento; - Coinvolgere l'utente e, ove possibile, le famiglie.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine
------	--------	------

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetti riabilitativi residenziali Ser.D

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>OFFERTA RESIDENZIALE</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Dipendenze con Sostanze
Attività prevalente	Terapie farmacologiche

Descrizione attività

Il servizio delle dipendenze ricorre alla residenzialità per gli utenti in carico a seguito di una valutazione multidisciplinare nel caso in cui altri interventi non siano risultati efficaci sia per la gravità del problema sia per la mancanza di risorse familiari ed individuali. L'inserimento in Comunità Terapeutica prevede la realizzazione di un progetto terapeutico riabilitativo individuale al fine di superare lo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Realizzare il percorso terapeutico riabilitativo in regime residenziale per i pazienti che non sono in grado di giovare di un percorso ambulatoriale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorse

Risorsa totali: 128.834

	2022
Fondo sanitario ordinario	128.834
Risorse sanitarie – Totale	128.834
RISORSE TOTALI	128.834

Note

Fondi ASL

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto Continua-mente

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo Zonale	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Dipendenze con Sostanze
Attività prevalente	Supporto all'autonomia

Descrizione attività

Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Serd e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019. Il progetto si articola attraverso le seguenti azioni: Prevenzione, Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali: accoglienza, reinserimento sul territorio.

Obiettivi specifici/Azioni

* Attivare percorsi residenziali strutturati in modo da favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti individuati; * Realizzare laboratori teatrali sulla tematica del consumo di sostanze, di alcol e da gioco d'azzardo tra i giovani, da realizzare da remoto oppure qualora il quadro epidemiologico lo consenta in presenza, rivolti a tutti gli studenti degli Istituti aderenti. * Creare di un gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto per pazienti con problematiche alcol-correlate, con la finalità generale di ampliare e integrare l'attività terapeutica del servizio pubblico, favorendo inoltre la stabilità e la continuità dell'intervento sul territorio. Il gruppo supporterà le attività istituzionali del Ser.D., attraverso l'offerta di spazi e orari differenziati, in ottemperanza alle vigenti norme di sicurezza relative all'emergenza Covid-19. Gli incontri si terranno in spazi idonei esterni al Ser.D. La selezione dei partecipanti verrà definita dall'equipe del Ser.D. sulla base delle caratteristiche del percorso terapeutico individuale del paziente (fase post-acuta). * Realizzare attività di informazione e sensibilizzazione nell'ambito di incontri promossi anche dall'Osservatorio Provinciale sulle Dipendenze, per la definizione e la messa in atto di interventi di prevenzione sul territorio finalizzate ad arginare il diffondersi di comportamenti a rischio, in particolar modo l'abuso di alcol, il consumo di sostanze psicoattive stimolando l'acquisizione di sani e corretti stili di vita. (Target: popolazione giovanile)

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti:

Modalità di gestione: Altro tipo di gestione

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Le risorse provengono dal Fondo sanitario regionale indistinto.

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto Raffaello Cresce

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Strutture con personale sule 12 ore giornaliere

Descrizione attività

Attraverso un progetto semiresidenziale gestito in collaborazione con l'ANFFAS di Massa, il progetto si propone, attraverso un percorso riabilitativo, di mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti giovani con disturbo dello spettro autistico. Nel 2020 è stato effettuato il passaggio delle attività in una nuova sede sita a Terrarossa più ampia e più consona ai bisogni dei pazienti. Per le limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19 tutte le attività sono state rimodulate per ottemperare alle misure di prevenzione del contagio.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti; - Fornire supporto alle famiglie; - Sviluppare competenze relazionali; - Evitare l'istituzionalizzazione; - Programmare e gestire il passaggio dalla vecchia alla nuova struttura più ampia e funzionale ai bisogni dei pazienti.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: Altro tipo di gestione

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Gestione tramite Convenzione ANFFAS

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto SLOW LIFE

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Attività prevalente	Tutoraggio economico

Descrizione attività

L'Azienda USL Toscana nord ovest intende realizzare un'azione in sinergia con le Zone Distretto e le Società della Salute al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dal gioco di azzardo anche in continuità con le azioni del Piano Regionale di Contrasto al GAP, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2018. Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura.

Obiettivi specifici/Azioni

* Aumentare e nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al gioco di azzardo; * Aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale; * Aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP; * Sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: sì

Argomenti: GAP

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Carolina Bianchi	Nome	Carolina Bianchi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Progetto Vita Indipendente

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	Supporto autonomia

Descrizione attività

Il progetto a supporto della vita indipendente prevede l'Erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un'assistente personale che consenta al beneficiario affetto da gravi limitazioni delle autonomie personali, di condurre una vita in autonomia nel rispetto del proprio progetto di vita.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio; - Garantire l'integrazione in ambito sociale, relazionale e lavorativo.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 254.692

	2022
Fondo sanitario finalizzato	254.692
Risorse sanitarie – Totale	254.692
RISORSE TOTALI	254.692

Note

Fondo regionale vita indipendente.

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Residenzialità disabili

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	-

Descrizione attività

Prevede l'accoglienza di soggetti disabili in strutture dedicate per i quali è venuto meno il supporto assistenziale della famiglia oppure per soggetti in cui è sopraggiunta una complessità tale da renderne difficoltosa la gestione domiciliare.

Obiettivi specifici/Azioni

- Tutelare della persona; - Supportare il care giver e il contesto familiare.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 132.471

	2022
Fondo sanitario ordinario	81.322
Risorse sanitarie – Totale	81.322
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	51.149
Risorse sociali totali	51.149
RISORSE TOTALI	132.471

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Neri	Nome	Angela Neri
------	-------------	------	-------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Attività prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali

Descrizione attività

In Lunigiana si è progressivamente consolidato un lavoro di rete che vede la UFSMA partecipare a tutti gli interventi socio sanitari, anche attivati primariamente da altri servizi di assistenza territoriale, in una ottica di lavoro sinergico di equipe. Per le limitazioni dovute alla pandemia Covid-19 si è largamente incentivato il lavoro online rispetto a quello in presenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie).

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: COVID

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Risposta residenziale psichiatrica

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo Zonale	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo

Descrizione attività

Continuare la rivalutazione della offerta della risposta residenziale in Lunigiana per i pazienti psichiatrici in base all'appropriatezza. Provvedere alla valutazione dei nuovi inserimenti in strutture psichiatriche e alla rivalutazione con eventuale spostamento dei pazienti psichiatrici già inseriti in strutture in base all'appropriatezza dell'offerta.

Obiettivi specifici/Azioni

- Migliorare l'appropriatezza degli inserimenti residenziali psichiatrici.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorse

Risorsa totali: 825.876

	2022
Fondo sanitario ordinario	825.876
Risorse sanitarie – Totale	825.876
RISORSE TOTALI	825.876

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di Programmazione	Socio-Sanitario
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo

Descrizione attività

La Struttura Residenziale Psichiatrica Tiziano si configura come una Struttura Residenziale Psichiatrica di tipo 1 (SRP 1) per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici, anche in comorbidità con abuso/dipendenza da sostanze e/o alcol, che necessitano di interventi effettuabili in regime residenziale. La SRP Tiziano è riconosciuta come una Struttura Intermedia di secondo livello atta ad accogliere pazienti con Misure di Sicurezza non detentive provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS-D), o alternative ad esse o al Carcere, su disposizione del Magistrato competente e in collaborazione con l'U.E.P.E., previa richiesta ed accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale di riferimento. La SRP Tiziano è concepita come luogo dove si realizzano percorsi di cura e riabilitazione, orientati al recovery. Un trattamento completo e coordinato può permettere al paziente di recuperare un adeguato livello di funzionamento personale. Il programma di inserimento prevede una durata minima di 6 mesi ed una durata massima di 18 mesi, prorogabile di 6 mesi con motivazione scritta.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere la rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale; - Assicurare presa in carico dei pazienti con patologie psichiatriche e anche pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Personale medico, psicologhe e assistente sociale ASL Personale sanitario, assistenziale ed educatori Società "La Villa SpA"

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Lucia Polese	Nome	Lucia Polese
------	--------------	------	--------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Adulti
Attività prevalente	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Descrizione attività

Il progetto si propone di aiutare i pazienti psichiatrici con patologia in fase di remissione a recuperare le competenze sociali perse o dimenticate attraverso l'impiego di facilitatori sociali, ovvero di ex pazienti psichiatrici che attraverso appositi corsi di formazione hanno appreso tecniche di mediazione sociale. Nel 2020 è stata eseguita la gara di appalto pubblico per l'assegnazione del servizio con attivazione del nuovo capitolato a partire dal 1 gennaio 2021. Dal 1 gennaio 2021 in poi è stato accuratamente monitorato il rispetto da quanto previsto dal capitolato con miglioramento generale della qualità dell'assistenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Ridurre il ritiro sociale dei pazienti psichiatrici in fase di stabilizzazione; - Recuperare le competenze perse o dimenticate.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 149.812

	2022
Fondo sanitario ordinario	149.812
Risorse sanitarie – Totale	149.812
RISORSE TOTALI	149.812

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Alessandro Guidi	Nome	Alessandro Guidi
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Salute mentale - Minori
Attività prevalente	Orientamento e training

Descrizione attività

I Disturbi Spettro Autistico rappresentano un gruppo di sindromi dello stesso da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione che invadono tutte le situazioni di vita del soggetto. La tempestività della diagnosi è fondamentale per il percorso terapeutico ed evolutivo. Il raccordo con i Pediatri di Famiglia è fondamentale, così come i percorsi di cura integrati con la UFSMA per la transizione verso l'età adulta. A tal proposito operatori dell'UFSMIA e dell'UFSMA parteciperanno ad un corso di formazione aziendale sull'autismo e transizione all'età adulta. E' previsto un monitoraggio trimestrale che valuta i tempi di attesa della presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico. Si prevede un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbi dello spettro autistico al compimento del 18 anno all'UFSMA.

Obiettivi specifici/Azioni

* Potenziare i percorsi integrati con i pediatri di Libera Scelta incentivando la somministrazione della Scala M-CHAT durante il bilancio di salute del 18° mese per avviare precocemente i bambini sospetto con disturbo dello spettro autistico al percorso valutativo presso l'UFSMIA. * Attuare particolare attenzione al percorso integrato con la SMA al compimento del 18°anno con il modello di Chronic Case Management che permette il passaggio della presa in carico alla UFSMA ed eventuale inserimento presso il Centro ANFFAS per autistici a gestione integrata "Raffaello Cresce" della Lunigiana che ragazzi accoglie con disturbo dello spettro autistico dai 16 anni fino all'età adulta. * Effettuare un monitoraggio trimestrale dei tempi diagnostici relativi alla diagnosi di autismo. * Effettuare un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18 anno all'UFSMA.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

**3 Scheda POA****Risorse****Risorsa totali:****Note**

Fondi Asl

Responsabile attività**Scheda compilata da:**

Nome	Isabella Bernazzani	Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------	------	---------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</i>
Area di Programmazione	<i>Socio-Sanitario</i>
Settore Prevalente	Disabilità
Attività prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare

Descrizione attività

La legge di riordino del SSR della Toscana ha previsto in alcune ASL la costituzione del Dipartimento Gestionale Ospedaliero di Riabilitazione che, pur gestendo l'intero percorso riabilitativo nei vari setting, deve necessariamente ritrovare un punto di incontro con le attività territoriali della Zona Distretto. In particolare è necessario stabilire una procedura per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando questa eventualità nasce nel corso della presa in carico territoriale dell'utente.

Obiettivi specifici/Azioni

- Mantenere ed implementare il canale di accesso per le Unità di Valutazione Multidimensionali e UVMD territoriali per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando si verificano delle modifiche del quadro funzionale dell'utente che rendono nuovamente indicato un trattamento riabilitativo. - Mantenere e monitorare modalità attivazione trattamento riabilitativo attualmente in essere

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti:

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

	Inizio	Fine
Data		

Risorsa totali:

Note

Fondi Asl

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Massimo Santini	Nome	Massimo Santini
------	-----------------	------	-----------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	<i>MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE</i>
Programma Operativo Zonale	<i>AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE</i>
Area di Programmazione	<i>Violenza di genere</i>
Settore Prevalente	Accoglienza e ascolto
Attività prevalente	Accoglienza

Descrizione attività

Diffusione capillare delle informazioni per i cittadini e operatori sulle risorse disponibili nel contrasto alla violenza. Attuazione a livello zonale di azioni di formazione multidisciplinare degli attori della rete antiviolenza.

Obiettivi specifici/Azioni

- Consolidare la rete antiviolenza locale; - Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione su popolazione target in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado; - Formare multidisciplinarmente in modo continuativo il personale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: **Violenza di genere**

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Data avvia e data fine

Risorse

Risorsa totali:

Note

Fondi finalizzati

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------

3 Scheda POA

SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di Programmazione	Violenza di genere
Settore Prevalente	Servizi di supporto
Attività prevalente	Telefonia sociale

Descrizione attività

Il Servizio Sociale Consultoriale coordina la presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli e promuove tutte le iniziative necessarie per mettere in protezione le donne ed i propri figli e per supportarle nel percorso di autonomia personale, lavorativa e abitativa e di dismissione dai servizi. Le segnalazioni possono giungere attraverso canali istituzionali quali Pronto Soccorso, Consultorio e Centro Donna Lunigiana, Forze dell'Ordine.

Obiettivi specifici/Azioni

* Fornire alle donne maltrattate strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia personale; * Collaborare con le Istituzioni Pubbliche preposte (Forze dell'Ordine, Procura, Questura) per avviare azioni di tutela.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Violenza di genere - Abitare

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 12.500

	2022
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	12.500
Risorse sociali totali	12.500
RISORSE TOTALI	12.500

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Centro Donna Lunigiana

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di Programmazione	Violenza di genere
Settore Prevalente	Accoglienza e ascolto
Attività prevalente	Accoglienza

Descrizione attività

Il Centro Donna si rivolge prioritariamente alla popolazione femminile; è un luogo in cui le donne possono trovare gratuitamente ascolto, attenzione, rispetto e sostegno oltre che informazioni e consulenza. Lo sportello, dedicato principalmente alle donne che si trovano in grosse difficoltà derivanti da azioni di violenza psicologica, economica e fisica, è costituito da personale formato per l'accoglienza per una prima osservazione del problema con l'ausilio dei consulenti legali e psicologici. A secondo degli esiti dell'osservazione questa prima fase sarà propedeutica per l'invio ai servizi sociali territoriali e consultoriali.

Obiettivi specifici/Azioni

- Attivare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza al fine di incidere sugli aspetti culturali per il contrasto alla violenza di genere; - Supportare le donne in difficoltà e le loro famiglie; - Fornire consulenza legale; - Fornire consulenza psicologica.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Violenza di genere

Modalità di gestione: SdS gestione diretta

Risorsa totali: 27.191

	2022
Risorse proprie dei Comuni	22.191
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	5.000
Risorse sociali totali	27.191
RISORSE TOTALI	27.191

Note

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------



SDS Lunigiana

Titolo del progetto/attività

Codice Rosa

Classificazione (da nomenclatore – griglie propedeutiche)

Obiettivo di Salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo Zonale	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di Programmazione	Violenza di genere
Settore Prevalente	Strutture di protezione
Attività prevalente	Retta per accesso a servizi residenziali

Descrizione attività

Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza" cd. Percorso Donna. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei Centri Antiviolenza, in linea con le direttive nazionali e internazionali. La Rete regionale Codice Rosa si connota come una rete tempo dipendente, ovvero di un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.

Obiettivi specifici/Azioni

- Favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati; - Coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso; - Dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze; - Assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale.

Tipologia: Attività continuativa

Attività innovativa: no

Argomenti: Violenza di genere

Modalità di gestione: AUSL gestione diretta

Data avvia e data fine

Data	Inizio	Fine

Risorsa totali:

Note

Isorisorse

Responsabile attività

Scheda compilata da:

Nome	Angela Simonelli	Nome	Angela Simonelli
------	------------------	------	------------------